



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI"

VAIC81200G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **05/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0005079/U** del **26/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **06/12/2022** con delibera n. 57/2022*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 15** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 17** Traguardi attesi in uscita
- 21** Insegnamenti e quadri orario
- 32** Curricolo di Istituto
- 39** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 106** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 127** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 133** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 134** Aspetti generali
- 141** Modello organizzativo

- 155** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 161** Piano di formazione del personale docente
- 164** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Educazione alla cittadinanza: la scuola si fa carico di conoscere i problemi economici e sociali delle famiglie e adegua la progettazione ai problemi legati alla loro condizione economica. - Intercultura: la scuola si fa carico di conoscere culture diverse e di arricchire la progettazione in tal senso. N.B. Il livello dello status socio-economico-culturale delle famiglie delle scuole primarie non è percepito così basso come rilevato. -Inclusione: la scuola si fa carico di conoscere le necessità degli alunni con bisogni educativi speciali.

Vincoli:

- La percentuale degli alunni stranieri nell'Istituto è di 14.3% per le scuole primarie e di 6.2% per le scuole secondarie di primo grado, da cui deriva la necessità di attivare percorsi di alfabetizzazione. - Attivazione di numerosi percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali. - Necessità di contenere le spese scolastiche.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- La scuola collabora con associazioni locali per arricchire l'offerta formativa e la conoscenza del territorio. - La scuola collabora con i servizi sociali per prevenire la dispersione scolastica. -Le amministrazioni comunali attivano servizi quali mense, trasporto, prescuola, doposcuola.

Vincoli:

-Servizio di refezione scolastica: si registrano alcune criticità riferite al monte ore per l'assistenza, all'uso di spazi e alle tempistiche organizzative.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Le strutture scolastiche risultano in buono stato e le aule generalmente sono idonee. -Le strutture scolastiche sono per la maggior parte facilmente raggiungibili.

Vincoli:

- Le risorse economiche sono insufficienti rispetto ai bisogni. - Si rilevano carenze strutturali di alcuni



edifici: assenza di palestre, di locali per la refezione, di spazi idonei per didattica laboratoriale. - Si segnala l'assenza di personale tecnico qualificato per la gestione e la manutenzione dei sistemi informatici. - Dotazione informatica hardware/software insufficiente rispetto alle esigenze.

Risorse professionali

Opportunità:

- La stabilità del personale docente risulta alta pertanto viene garantita la continuità didattica.

Vincoli:

- Il numero dei docenti con certificazione informatica è insufficiente. -Il numero dei docenti con certificazione linguistica è poco significativo.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC81200G
Indirizzo	VIA DEGLI ORTI N.5 BESOZZO 21023 BESOZZO
Telefono	0332770204
Email	VAIC81200G@istruzione.it
Pec	vaic81200g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsadamoli.gov.it

Plessi

SC. MATERNA STAT. - BESOZZO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA81201C
Indirizzo	VIA CAVOUR BESOZZO INFERIORE 21023 BESOZZO

G.MAZZINI -BESOZZO SUPERIORE - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE81201N
Indirizzo	VIA MAZZINI 24 LOC. BESOZZO SUPERIORE 21023 BESOZZO
Numero Classi	6



Totale Alunni 111

QUAGLIA - FR. BOGNO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE81202P

Indirizzo VIA QUAGLIA 2 FRAZ BOGNO 21023 BESOZZO

Numero Classi 4

Totale Alunni 60

CADUTI PER LA PATRIA- BREBBIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE81203Q

Indirizzo VIA CAVOUR BREBBIA 21020 BREBBIA

Numero Classi 6

Totale Alunni 136

A. MANZONI - MALGESSO - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE81204R

Indirizzo VIA RIMEMBRANZE MALGESSO 21023 MALGESSO

Numero Classi 5

Totale Alunni 91

G.PASCOLI - BESOZZO INFERIORE - (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VAEE81206V

Indirizzo VIA CAVOUR LOC. BESOZZO INFERIORE 21023



	BESOZZO
Numero Classi	4
Totale Alunni	65

G.ADAMOLI- BESOZZO - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM81201L
Indirizzo	VIA DEGLI ORTI - 21023 BESOZZO
Numero Classi	7
Totale Alunni	159

DON GUIDO MACCHI - BREBBIA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM81202N
Indirizzo	PIAZZA A. MORO - 21020 BREBBIA
Numero Classi	11
Totale Alunni	236



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Biblioteche	Classica
Aule	altre aule	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	5
	pista atletica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre-scuola e post-scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	39
	lim/PC presenti nelle aule	70



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	29



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

● Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

A livello europeo tutti concordano nel dire che gli individui devono poter acquisire delle competenze per garantirsi il proprio pieno sviluppo.

Si tratta di un tema cardine, con implicazioni a cascata che investono i temi della formazione, dell'istruzione e dell'orientamento al lavoro e al benessere sociale. Il risultato di questo percorso è stata l'elaborazione delle 8 competenze chiave europee, che gli Stati Membri dell'Unione Europea sono chiamati a recepire, facilitandone l'acquisizione da parte di tutti i cittadini.

Una delle competenze chiave, come indicato dalla [Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018](#), è la Competenza alfabetica funzionale, intesa come capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti..

Lo sviluppo della competenza alfabetica funzionale fa da ponte / guida all'acquisizione delle altre competenze chiave europee.

Il percorso è volto a far maturare la competenza alfabetica funzionale.

AZIONI:

- Proseguire con la didattica laboratoriale in situazione autentiche
- Proseguire/Consolidare (in più classi) il progetto di Filosofia già presente nell'Istituto
- Organizzare corsi di formazione e aggiornamento per i docenti su metodologie didattiche innovative come il "Debate per lo sviluppo del pensiero critico"
- Potenziare la didattica per competenze
- Revisione del curriculum trasversale



- Sviluppare un curriculum verticale della competenza alfabetica funzionale trasversale a tutte le discipline
- Sviluppare strumenti per la valutazione delle competenze, e in particolare della competenza alfabetica funzionale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Mantenere l'utilizzo degli strumenti condivisi per la valutazione delle competenze

Progettare una didattica laboratoriale in situazioni autentiche.

Utilizzare strumenti condivisi per la valutazione delle competenze.

Condividere un curricolo verticale e trasversale della competenza alfabetica funzionale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere e condividere pratiche didattiche coerenti con il PNSD.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare la progettazione di unita' formative sulle competenze.

Organizzare attivita' di formazione e autoformazione sulle buone pratiche didattiche coerenti con il PNSD e finalizzate allo sviluppo del pensiero critico



Attività prevista nel percorso: Progettare per formare pensatori critici

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	docenti di tutti i plessi
Risultati attesi	- - far sviluppare agli alunni la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. - far sviluppare agli alunni un pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene. - consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Coniugare tradizione e innovazione è l'obiettivo che il nostro Istituto si pone; gli aspetti che rientrano in questa visione sono molteplici: la didattica, nella quale, alle forme tradizionali vengono affiancate nuove forme di insegnamento grazie all'uso delle nuove tecnologie (PC e LIM nelle aule) e all'utilizzo delle Google work space for education; la comunicazione interna e scuola-famiglia che ai tradizionali incontri in presenza ha affiancato nuovi strumenti come il sito web, il registro elettronico e gli incontri in videoconferenza. L'adesione a progetti innovativi quali il coding, il pensiero computazionale e la robotica.

Inoltre, nella prospettiva di una didattica per competenze, i docenti progettano compiti di realtà significativi attraverso i quali poter far emergere i livelli di padronanza e generalizzazione delle conoscenze di ogni alunno. Ogni prova di competenza è valutata attraverso rubriche e schede di autovalutazione, che permettono un'analisi dettagliata dei livelli raggiunti dagli alunni. Si tratta di una valutazione che non si limita a un atto di controllo e misurazione quantitativa di conoscenze, ma rappresenta uno strumento utile agli studenti per monitorare i loro apprendimenti e ai docenti per rendere più efficaci le proposte didattiche.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Coding e robotica

Il progetto Coding e robotica si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica; ha inoltre la peculiarità di essere stato pensato in verticale, cioè dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Questo progetto favorisce lo sviluppo del pensiero computazionale; questo tipo di pensiero nella scuola è didatticamente importante perché abitua l'alunno ad affrontare i problemi "smontandoli" in piccole parti, ad individuare "algoritmi", cioè sequenze di istruzioni chiare, non superflue e non ambigue che portino alla risoluzione di un problema in maniera efficace. Sviluppare il pensiero computazionale vuol dire quindi sviluppare un'abilità trasversale, applicabile a qualsiasi disciplina, ma anche sviluppare le abilità sociali,



collaborative che vanno messe in gioco nelle attività proposte. Durante le attività gli alunni non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

Attivazione della didattica digitale integrata con l'utilizzo delle applicazioni di GSuite:

si fa riferimento al documento DDI d'Istituto.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MATERNA STAT. - BESOZZO -	VAAA81201C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'Istituto si propone di portare gli alunni al successo formativo mettendo in atto una serie di strategie didattiche ed educative finalizzate al raggiungimento delle competenze disciplinari e comportamentali alla luce delle indicazioni nazionali del curriculum 2012 e delle competenze chiave di cittadinanza europea.

A seconda degli ordini di scuola e dell'età degli alunni è possibile individuare i processi formativi che favoriscano il raggiungimento delle specifiche competenze didattiche e comportamentali attraverso un equilibrato sviluppo dell'allievo in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, motorie ...), facendo maturare le seguenti capacità:

- partecipare alle attività proposte in modo attivo e costruttivo,
- impegnarsi in modo responsabile,
- costruire corretti rapporti con adulti e coetanei,



- rispettare le regole della convivenza.

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento.

La scuola primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, al fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nella scoperta del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

La scuola secondaria di 1° grado, attraverso le varie discipline, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all' interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di percorso scolastico.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SC. MATERNA STAT. - BESOZZO -
VAAA81201C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: G.MAZZINI -BESOZZO SUPERIORE -
VAEE81201N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: QUAGLIA - FR. BOGNO - VAEE81202P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: CADUTI PER LA PATRIA- BREBBIA
VAEE81203Q**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. MANZONI - MALGESSO - VAEE81204R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI - BESOZZO INFERIORE -
VAEE81206V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.ADAMOLI- BESOZZO - VAMM81201L



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: DON GUIDO MACCHI - BREBBIA - VAMM81202N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le scuole primarie, in conformità alla Legge all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per anno scolastico; in particolare il curricolo è stato realizzato proponendo uno o più argomenti per ciascun mese. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo.

Per le scuole secondarie, nel rispetto del testo di legge alle 16/17 ore già integrate nell'insegnamento di Storia e Geografia, si aggiungono per l'insegnamento di educazione civica almeno un'ora a quadrimestre per ogni disciplina per un totale annuale di 34 ore cui si somma il tempo



scuola dedicato ai progetti. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo.

Approfondimento

Flessibilità oraria delle scuole

L'Istituto adotta la "settimana corta"; infatti, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, per creare un tandem tra l'orario lavorativo dei genitori e quello scolastico dei figli e per offrire l'opportunità alle famiglie di trascorrere più tempo libero con essi durante il fine settimana.

L'autonomia è vissuta come "risorsa" sia nel rispondere ai bisogni dell'utenza, sia nell'esprimere e valorizzare nuove forme di professionalità docente. Essa costituisce un'importante occasione per riaffermare il ruolo educativo e formativo dell'Istituzione scolastica.

□ Scuola dell'Infanzia:

Il tempo scuola si articola su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00.

L'articolazione dell'orario di servizio delle insegnanti (8.00/13.00 – 11.00/16.00) consente una compresenza

giornaliera di 2 ore indispensabile per l'attuazione di lavori di gruppo, laboratori, attività specifiche.

entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.15	Man mano che arrivano, i bambini sono liberi di organizzarsi nei vari angoli strutturati: lettura, pittura, cucina, costruzioni, manipolazione, etc.
dalle ore 9.30 alle ore 10.30	Disposti in cerchio nell'angolo della conversazione, si fa l'appello, si svolgono i rituali di accoglienza (calendario, che tempo fa, incarichi ...) e si lascia spazio al dialogo tra adulti e bambini. È il momento in cui l'insegnante accoglie gli interessi del bambino, traducendoli in attività, presentare le attività del giorno o ampliare progetti già in corso.



	Al termine piccolo intervallo, si mangia la frutta.
dalle ore 10.30 alle ore 11.45	E' il momento della didattica, delle attività finalizzate ai vari apprendimenti, attraverso la produzione verbale, grafica, pittorica e manipolativa. E' il momento della verifica degli obiettivi raggiunti.
dalle ore 11.45 alle ore 12.00	Ci si prepara per il pranzo.
dalle ore 12.00 alle ore 13.00	E' il tempo del pranzo. Pranzare a scuola permette ai bambini di presentare ai bambini una ricca varietà di cibo per una sana educazione alimentare e l'imparare a mangiare da soli contribuisce alla conquista dell'autonomia personale.
dalle ore 13.00 alle ore 14.00	I bambini sono liberi di organizzarsi negli angoli gioco allestiti in salone o in classe e, se il tempo lo consente, in giardino. E' il tempo del relax e del divertimento.
dalle ore 14.00 alle ore 15.15	In gruppo si conversa, racconta, legge un libro, canta insieme. Poi si continuano le attività didattiche intraprese al mattino o si sviluppa l'argomento con altri linguaggi.
dalle ore 15.15 alle ore 15.45	E' il momento degli interventi mirati a consolidare abilità sociali con giochi di piccolo o grande gruppo, con commenti sulla giornata trascorsa, sulle attività svolte e quelle future, sulle aspettative per la prossima giornata.
Dalle 15.45 alle 16.00	Uscita dei bambini- comunicazioni con i genitori

□ Scuola Primaria:

DISCIPLINA	ORARIO
Lingua italiana	8 ore in classe prima e in classe seconda, 7 ore nelle altre classi
Inglese	1 ora in classe prima,



	2 ore in classe seconda 3 ore nelle altre classi
Matematica	6 ore in classe prima, 5 ore nelle altre classi
Scienze	2 ore
Storia	2 ore
Geografia	2 ore
Tecnologia	1 ora
Musica	1 ora
Arte	1 ora
Educazione fisica	1 ora (classi 1 [^] , 2 [^] e 3 [^])
Educazione motoria	2 ore (classi 4 [^] e 5 [^])
Religione cattolica o attività alternativa	2 ore.

Sono inoltre previste tre ore settimanali opzionali dedicate a due laboratori di un'ora e trenta ciascuno per le classi 1[^], 2[^] e 3[^]; che diventano due ore per le classi 4[^] e 5[^]:

Laboratorio 1: espressivo- manuale in tutte le classi

Laboratorio 2: motorio, logico-matematico, animazione alla lettura, ecologico, stradale, interculturale...

differenziato per classe.

Ogni scuola, inoltre, ha predisposto dei progetti interdisciplinari per conseguire obiettivi specifici di apprendimento per l'educazione alla convivenza civile: educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività.

I docenti sono altresì impegnati nell'assistenza educativa al servizio di refezione scolastica, nella realizzazione dei progetti di plesso e nei COMPRESENZA (ore utilizzate nelle attività di



recupero, potenziamento e inserimento di alunni nuovi cittadini).

□ Scuola Secondaria di Primo grado "Adamoli":

36 ore articolate in 36 moduli orari da 50 minuti settimanali, di cui 2 moduli orari destinati ad attività laboratoriali, con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì) a cui vanno aggiunte 2 ore per il servizio di refezione scolastica e rientri programmati per garantire il monte orario annuo previsto per legge.

In ottemperanza al DPR 89/09 la scuola secondaria di primo grado ha un orario settimanale disciplinare così articolato (33 u.o.):

DISCIPLINA	UNITA' ORARIE DI 50'	
Italiano	7	
Inglese	3 (+1 u.o. progetto potenziamento dell'offerta formativa per un quadrimestre)	
Francese	2	
Matematica	5	
Scienze	2	
Storia	2	(+ 1 u.o. di approfondimento su Cittadinanza e Costituzione per la durata di un quadrimestre)
Geografia	2	
Tecnologia		2
Musica		2



Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica o attività alternativa	1

Sono inoltre previste 3 u.o. di attività opzionali:

- laboratori espressivo-manuali e/o motori di due unità orarie per entrambi i quadrimestri
- 1 unità oraria di compresenza italiano/matematica per l'intero anno scolastico. Nel secondo quadrimestre, in questa unità oraria di compresenza, per le classi seconde e terze è previsto il progetto di madrelingua inglese con docente esterno.

□ Scuola Secondaria di Primo grado "Macchi":

36 ore articolate in 36 moduli orari da 50 minuti settimanali, di cui 2 moduli orari destinati ad attività laboratoriali, con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì) a cui vanno aggiunte 2 ore per il servizio di refezione scolastica e rientri programmati per garantire il monte orario annuo previsto per legge.

In ottemperanza al DPR 89/09 la scuola secondaria di primo grado ha un orario settimanale disciplinare così articolato (33 u.o.):

DISCIPLINA	UNITA' ORARIE DI 50'
Italiano	7 (+1 u.o progetto consolidamento/recupero per la durata di un quadrimestre)
Inglese	3 (+1 progetto potenziamento dell'offerta formativa per un quadrimestre)
Francese	2
Matematica	5 (+ 1 per tutto l'anno scolastico per il progetto consolidamento e recupero)



Scienze	2	
Storia	2	(+ 1 u.o. di approfondimento su Cittadinanza e Costituzione per la un quadrimestre)
Geografia	2	
Tecnologia		2
Musica		2
Arte e immagine		2
Educazione fisica		2
Religione cattolica o attività alternativa		1

Sono inoltre previste 3 u.o di attività opzionali:

- Laboratorio espressivo-manuali e/o motori di due unità orarie per entrambi i quadrimestri

Nel corso del secondo quadrimestre nell'unità oraria del COMPRESENZA si aggiunge l'inglese con un docente madrelingua per il gruppo di potenziamento.

Ingresso alle ore 7:50

Intervallo della durata di 15 minuti

Uscita antimeridiana alle ore 13:15

Uscita pomeridiana alle ore 16:55

Le attività progettuali di Istituto saranno indicativamente collocate nelle ore pomeridiane.



Curricolo di Istituto

I.C. BESOZZO "G.ADAMOLI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto concorre al raggiungimento del successo formativo organizzando una propria progettazione didattica rispetto alle indicazioni nazionali, selezionando gli obiettivi disciplinari finalizzati ai traguardi delle competenze. La progettazione curricolare si articola su due livelli finalizzati al raggiungimento di: a. Obiettivi generali o formativi che riguardano la crescita dell'individuo □ promuovere l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita □ costruire una cultura personale, atta a realizzare e potenziare le capacità di ogni individuo □ promuovere il diritto di cittadinanza b. Obiettivi specifici di apprendimento che mirano al raggiungimento di competenze □ Competenza conoscitiva: comprendere concetti, eventi, teorie, ecc. □ Competenza linguistica: saper acquisire il linguaggio specifico di una disciplina □ Competenza comunicativa: saper adeguare il linguaggio ai diversi contesti □ Competenza metodologica: saper procedere secondo dei criteri □ Competenza operativa: eseguire secondo dei criteri adeguati □ Competenza personale: sapersi relazionare con gli altri (collaborare, rapportarsi) e con se stessi (possedere un'adeguata capacità di autostima, di riflessione, ecc.) Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare, affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni



d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Si allega il curricolo verticale trasversale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. MATERNA STAT. - BESOZZO -

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

Curricolo infanzia.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.MAZZINI -BESOZZO SUPERIORE -



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

curricolo primaria 2019-22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: QUAGLIA - FR. BOGNO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

curricolo primaria 2019-22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: CADUTI PER LA PATRIA- BREBBIA



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

curricolo primaria 2019-22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: A. MANZONI - MALGESSO -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

curricolo primaria 2019-22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.PASCOLI - BESOZZO



INFERIORE -

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

curricolo primaria 2019-22.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: G.ADAMOLI- BESOZZO -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

Curricolo scuole secondarie.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: DON GUIDO MACCHI - BREBBIA -

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Allegato:

Curricolo Scuola Secondaria.pdf

Approfondimento

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto concorre al raggiungimento del successo formativo organizzando una propria progettazione didattica rispetto alle indicazioni nazionali, selezionando gli obiettivi disciplinari finalizzati ai traguardi delle competenze. La progettazione curricolare si articola su due livelli finalizzati al raggiungimento di:

a. Obiettivi generali o formativi che riguardano la crescita dell'individuo:

- promuovere l'attitudine all'apprendimento lungo l'intero arco della vita;
- costruire una cultura personale, atta a realizzare e potenziare le capacità di ogni individuo;
- promuovere il diritto di cittadinanza.

b. Obiettivi specifici di apprendimento che mirano al raggiungimento di competenze:

- Competenza conoscitiva: comprendere concetti, eventi, teorie, ecc.



- Competenza linguistica: saper acquisire il linguaggio specifico di una disciplina
- Competenza comunicativa: saper adeguare il linguaggio ai diversi contesti
- Competenza metodologica: saper procedere secondo dei criteri
- Competenza operativa: eseguire secondo dei criteri adeguati
- Competenza personale: sapersi relazionare con gli altri (collaborare, rapportarsi) e con se stessi (possedere un'adeguata capacità di autostima, di riflessione, ecc.)

Il documento "Curricolo d'Istituto", parte essenziale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituto, è allegato al Piano stesso.

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare, affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado. Si allega il curricolo verticale trasversale.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO”

□ Le attività di recupero favoriscono i ritmi di apprendimento individuali, colmando lacune pregresse e quelle che si possono creare in itinere. Le attività di consolidamento e di potenziamento sono rivolte agli alunni che mostrano buone abilità di base e un metodo di lavoro efficace; le nuove proposte mirano ad ampliare l'interesse ed accrescere le competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

gli obiettivi sono di miglioramento: -Area Risultati scolastici: migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest -Area Risultati delle prove standardizzate: mantenere gli esiti delle prove standardizzate in italiano in linea con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	altre aule

● "PROGETTO INVALSI"

□La commissione INVALSI consente, partendo dalla lettura degli esiti delle prove svolte dagli studenti, una valutazione e un'autovalutazione delle scuole dei singoli plessi e dell'Istituto nel suo complesso in italiano, in matematica e in inglese. Infatti permette di monitorare e riflettere sul livello degli apprendimenti, sulle competenze acquisite, ma soprattutto sulle difficoltà riscontrate dagli alunni. Promuove il miglioramento delle modalità di insegnamento, dove necessario, suggerisce ai docenti la selezione di contenuti disciplinari (ambiti) e la comprensione dei processi che portano all'apprendimento significativo. A tale scopo l'Istituto organizza rientri pomeridiani curricolari per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado. Questi rientri sono mirati allo svolgimento, correzione e rielaborazione di prove INVALSI di italiano, matematica e inglese. Le modalità e le tempistiche dei singoli rientri varia in base alle esigenze delle singole classi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

gli obiettivi sono di miglioramento: -Area Risultati scolastici: migliorare gli esiti degli studenti della fascia medio-alta rispetto agli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest -Area Risultati delle prove standardizzate: mantenere gli esiti delle prove standardizzate in italiano in linea con gli esiti degli studenti dell'area geografica del nord-ovest - Obiettivi(INVALSI inglese): sviluppare nello studente le capacità ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) di livello A2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	altre aule

● “PROGETTO POTENZIAMENTO INGLESE”

□ L'Istituto permette agli alunni di potenziare della lingua inglese in modo diverso in base all'ordine di scuola. - Nella scuola dell'Infanzia: i bambini si avvicinano alla lingua inglese guidati dalle insegnanti di sezione. Il progetto propone attività e giochi con l'utilizzo di un software didattico. - Nella scuola primaria si propongono attività di animazione alla lettura e drammatizzazione, visione di musical (DVD), esperienze teatrali e/o laboratoriali con esperti madrelingua che comprendono simultaneamente le tecniche del T.P.R. (Total Physical Response), del Learning by Doing e del Theatre in Education. - Nelle scuole secondarie di primo grado viene offerto a tutti gli alunni un potenziamento dell'insegnamento dell'inglese con una quarta unità oraria settimanale nel corso del primo quadrimestre. L'insegnamento della lingua inglese, in questo progetto, si basa sull'approccio funzionale comunicativo. L'apprendimento avviene mediante l'acquisizione di un modello di comportamento linguistico presentato nella sua globalità, solo in un secondo momento si analizzeranno gli esponenti linguistici della funzione. L'attività è strutturata in unità didattiche secondo criteri di funzionalità comunicative distribuite nel triennio in modo ciclico volte allo sviluppo delle abilità: saper capire ascoltando, saper parlare, saper leggere e saper scrivere. Nel corso del secondo quadrimestre, gli alunni del gruppo del potenziamento possono svolgere lezioni di conversazioni con un esperto esterno di madrelingua inglese. Le metodologie ed i contenuti sono: - la conversazioni in lingua inglese su temi noti e già affrontati nelle lezioni curricolari e sul libro di testo; - l'attivazione, stimolazione, produzione e coinvolgimento in dialoghi per sviluppare le abilità specifiche di comprensione e produzione orale in lingua; - la stimolazione delle abilità trasversali di ascolto e deduzione con



esercizi di Listening and Comprehension.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Risultati attesi

□Gli obiettivi sono diversi in base alla tipologia del progetto proposto
Infanzia: -Partecipare con piacere e curiosità alle attività proposte. -Familiarizzare con i suoni della lingua inglese - Riconoscere e memorizzare alcune forme di saluto -Comprendere ed imparare semplici filastrocche e canti, accompagnandoli con i gesti -Conoscere e nominare vocaboli riferiti a colori, numeri, animali, giochi preferiti e membri della famiglia
Primaria: -Comprendere messaggi verbali presentati con prosodia britannica/americana attraverso sussidi audiovisivi. - Conoscere elementi tipici della cultura anglosassone (festività, vita quotidiana) attraverso canti, filastrocche, cartoni animati, filmati.
Secondaria: Obiettivi Progetto quarta unità oraria (I quadrimestre) - Comprendere messaggi, annunci e punti essenziali di un discorso -Leggere correttamente e individuare informazioni concrete e prevedibili -Chiedere e dare informazioni personali,



descrivere e presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani, motivare opinioni -Produrre messaggi scritti avvalendosi di un lessico sostanzialmente appropriato e di una sintassi elementare. Obiettivi Progetto madrelingua inglese (gruppo di potenziamento) - sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di fluenza espositiva, creando un ambiente reale di comunicazione; -acquisire elementi di fonologia, ritmo, accento ed intonazione proprie della lingua inglese; -favorire una migliore comprensione e produzione della lingua orale; -ampliare le conoscenze lessicali e le conoscenze culturali dei paesi anglofoni. Obiettivo di miglioramento del potenziamento inglese: aumento del numero di insegnanti della scuola primaria in formazione per l'insegnamento della lingua inglese.* (* in base alle risorse assegnate)

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	altre aule

● "PROGETTO KET" (Corso pomeridiano extrascolastico)

L'Istituto propone agli alunni delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di seguire delle lezioni pomeridiane extrascolastiche mirate alle richieste fatte nel primo livello degli esami dell'University of Cambridge ESOL Examinations (Esami di lingua inglese dell'Università di Cambridge per persone parlanti altre lingue), il KET (Key English Test). Il KET, certificazione di livello base, dimostra l'abilità di saper usare l'inglese per comunicare in situazioni semplici. Il KET valuta le competenze del candidato nella comprensione orale, nella lettura, nella produzione scritta e nell'espressione orale. I candidati che superano l'esame con successo ricevono una certificazione non soggetta a scadenza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

- Obiettivi : -comunicare in inglese a un livello di base -sostenere un esame di qualità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	altre aule

● “PROGETTO DI ESPRESSIVITA' TEATRALE”

□ Nell'Istituto il progetto di espressività teatrale è presente in tutti gli ordini di scuola, spesso legato ad attività che portano all'organizzazione delle feste di Natale e di fine anno. In questi progetti gli alunni colgono le potenzialità della drammatizzazione, eseguono brevi esercizi di concentrazione, giochi cooperativi, esercizi creativi nell'uso dello spazio, improvvisazione motoria libera seguendo ritmi, stimolazioni sonori, tecniche di lettura e scrittura creativa, vocalità per esprimere e raccontare, esercizi sull'improvvisazione linguistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. -



capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□Obiettivi : -valorizzare le capacità espressive dei ragazzi -favorire la creatività dell'individuo - sviluppare e potenziare la consapevolezza del sé e del proprio corpo -favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo di tutti gli alunni -sviluppare la capacità di operare in modo inclusivo rispettando tempi, pensieri e modalità differenti -approfondire la conoscenza e la comprensione delle tematiche presenti nel testo -offrire un percorso di crescita pluridisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

altre aule

● "PROGETTO VITA"

L'inserimento degli alunni con disabilità è finalizzato alla loro piena inclusione. I rapporti sociali che si instaurano a scuola sono una fonte continua di stimoli e di motivazioni, permettono nuove esperienze e favoriscono il desiderio di conoscere, di esplorare e di comunicare. Inoltre l'inclusione scolastica consente a tutti gli alunni di sviluppare l'identità personale, di accrescere il senso della solidarietà, diventando più sensibili nei confronti della diversità: ciò contribuisce alla



propria crescita culturale, psicologica e umana. □ L'Istituto prevede la presenza di docenti specializzati (insegnanti di sostegno e non), personale ATA (collaboratori scolastici) nonché, dove previsto e possibile, personale educativo fornito dagli Enti Locali (educatori). I docenti maturano decisioni all'interno del consiglio di classe e concordano la programmazione didattica con gli insegnanti curricolari. A supporto della loro attività si svolgono periodicamente gli incontri del gruppo di lavoro GLIH, coordinato dalla Figura strumentale di riferimento e formato da tutti i docenti di sostegno e, laddove si ritiene opportuno, dall'eventuale personale fornito dagli Enti Locali. Sulla base di quanto discusso in questi incontri, dalle varie figure professionali presenti, vengono date indicazioni per redigere, per ogni alunno diversamente abile, il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) nel quale sono indicate le strategie più idonee al raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per ogni alunno. Gli insegnanti verificano l'acquisizione degli obiettivi proposti attraverso una quotidiana osservazione avvalendosi sia dei normali strumenti didattici previsti, sia di prove calibrate sui singoli alunni e, insieme agli operatori socio-sanitari e le famiglie, si impegnano collegialmente alla progettazione, alla realizzazione, alla verifica e valutazione del piano educativo individualizzato, che rappresenta parte del "PROGETTO DI VITA" in cui confluiscono tutti gli interventi predisposti e messi in atto per favorire l'inclusione dell'alunno. Affinché tutto ciò sia possibile l'Istituto Comprensivo provvede: - all'inserimento di ciascun alunno diversamente abile attraverso una prassi di accoglienza per lui e per la famiglia, di norma nell'anno che precede l'ingresso effettivo nella scuola, per creare le condizioni affinché possa integrarsi nel nuovo contesto scolastico (a tal proposito verranno predisposti momenti, oltre a quelli già organizzati per le intere classi, nei quali gli alunni, con i rispettivi docenti, andranno nella futura scuola affinché il passaggio possa avvenire nel miglior modo possibile); - a costruire percorsi educativo-didattici volti a promuovere e migliorare l'autonomia rispetto al contesto ambientale; - a orientare gli alunni nella conoscenza di sé e delle proprie potenzialità-difficoltà per aiutare loro e le loro famiglie a delineare un adeguato progetto di vita. L'Istituto organizza, per gli alunni disabili, - visite alle scuole secondarie con l'accompagnamento del docente di sostegno, al fine di favorire l'acquisizione di autonomia e di sperimentare attività formative nella scuola di accoglienza, nell'ottica dell'orientamento alla scelta del percorso di istruzione secondaria di II grado; a tal fine verranno utilizzati prevalentemente mezzi di trasporto di linea. - partecipazione, una volta acquisito il consenso delle famiglie, ad attività educative di carattere sportivo (acquaticità, nuoto, ...) che prevedono l'accompagnamento e la vigilanza del docente di sostegno, e con utilizzo di mezzi pubblici per gli spostamenti e/o di mezzi messi a disposizione da parte dei servizi sociali dei Comuni con conducente individuato dall'Ente



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

□ Obiettivi : -Migliorare le funzionalità degli alunni diversamente abili in riferimento all'ambiente -
Rendere gli alunni autonomi in relazione alle loro possibilità -Saper relazionarsi con compagni
ed adulti dell'Istituto -Frequentare la scuola con serenità

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

altre aule

Strutture sportive

Palestra

● "OSSERVARE PER INDIVIDUARE"

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), l'Istituto si attiva per individuare precocemente i segnali predittivi del disturbo e per intervenire adeguatamente, applicando strategie didattiche, metodologiche e valutative efficaci rispondenti ai bisogni degli alunni con disturbi. □ Il progetto prevede: - l'adesione alla proposta di AT Varese, denominata "IndiPote(nd)S" (Progetto osservazione educative ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA). - una rilevazione delle abilità di calcolo e soluzione di problemi La metodologia di rilevazione è in grado di indicare una condizione di rischio che potrebbe preludere al disturbo. Si basa su dati osservativi la cui lettura offre riflessioni ed indicazioni per la programmazione e l'intervento didattico e metodologico sia dal punto di vista pedagogico e didattico sia dal punto di vista clinico. La figura del Case Manager, presente nell'istituto, ha il compito di supportare i docenti



interessati, raccogliere tutti i dati e inserirli sulla piattaforma, organizzare un tavolo tecnico che coinvolga le neuropsichiatrie e famiglie con l'obiettivo di creare un ottimo rapporto tra SCUOLA-ATS-FAMIGLIA. I destinatari sono gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime, seconde, terze della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Risultati attesi

- Obiettivi : -Individuare precocemente i bambini a rischio di difficoltà/disturbo d'apprendimento -Creare piani operativi specifici per compensare le mancanze - Rilevare le resistenze agli interventi specifici.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	altre aule
------	------------

● “DOPOSCUOLA SPECIALIZZATO” (extracurricolare pomeridiano facoltativo)

Il progetto è finalizzato a promuovere l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione dei ragazzi con DSA della scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso l'uso di tecnologie informatiche utili nell'attività di studio, di strategie didattiche attive e partecipative, al fine di creare un percorso di inclusione e favorire così il benessere scolastico e la qualità della vita della persona. Il programma di intervento è articolato in 10 incontri, aperti al territorio, durante i quali si propongono percorsi e strategie di studio funzionali e aderenti alle loro diverse esigenze al fine di interiorizzare un'esperienza di studio positiva e diversa, basata su una didattica metacognitiva, attraverso un confronto non giudicante, in un ambiente motivante con altri bambini/ragazzi con DSA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Risultati attesi

□ Obiettivi per i ragazzi - Offrire un aiuto focalizzato al superamento dei loro particolari problemi - Far raggiungere un buon grado di autonomia nell'uso di strategie e strumenti specifici - Rinforzare l'autostima attraverso il successo scolastico Obiettivi per le famiglie Sostenere la famiglia nell'affrontare i compiti a casa e nel rapporto con la scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule

● "INTERVENTO SULLE DIFFICOLTA' APPRENDITIVO-



EDUCATIVE"

Per gli alunni che manifestano "bisogni educativo-didattici speciali" (B.E.S.), l'Istituto Comprensivo si preoccupa di offrire un'individualizzazione/personalizzazione del processo di apprendimento. A tal fine l'Istituto prevede la rilevazione all'interno delle classi delle situazioni di difficoltà apprenditivo - educative (D.E.A.) e l'attivazione di Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) quando ritenuto opportuno ed utile dal Consiglio di classe o di interclasse, così come indicato nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successiva Circolare n. 8 del 6 marzo 2013. □ Il progetto si propone di offrire uno spazio di potenziamento per gli alunni in situazione di momentanea difficoltà. Intende predisporre percorsi individuali o di piccolo gruppo che tengano conto di stili personali e ritmi di apprendimento a volte lenti. Si prefigge di creare un clima sereno riducendo le situazioni di insuccesso, attraverso le seguenti azioni: - Stimolare l'alunno, tenendo conto della sua personalità e delle sue capacità - Promuovere adeguate sollecitazioni educative - Valorizzare i punti di forza per sviluppare i punti di debolezza - Favorire lo sviluppo armonico di tutte le dimensioni della persona - Assicurare ad ogni alunno il conseguimento livelli essenziali di prestazione. I destinatari del progetto vengono selezionati dai Consigli di classe/ team docenti tenendo conto delle difficoltà educativo- apprenditive degli alunni, rilevate attraverso scheda strutturata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi : -Ridurre il tasso di insuccesso scolastico; -Affrontare forme di difficoltà cognitive e/o relazionali; -Avviare percorsi personalizzati per promuovere progressivamente capacità di autonomia ed efficacia.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule



“INTERCULTURA: dal concetto di pregiudizio al concetto di pace e cultura”

Il progetto Intercultura presta attenzione alla valorizzazione delle diversità in termini di lingua e cultura ed aiuta gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale in modo indipendente. L'intento del progetto è quello di accogliere l'alunno straniero in un ambiente scolastico favorevole e facilitare l'inserimento in modo graduale e non traumatico. □ Il progetto cerca di: - perseguire il successo formativo di tutti gli studenti inteso come “pieno sviluppo della persona umana” nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni con un'attenzione particolare alla valorizzazione delle diversità in termini di genere, lingua e cultura; - di avviare l'alunno ad essere cittadino nel mondo, portatore delle proprie tradizioni e capace di integrarle con quelle provenienti da culture diverse, per realizzare la “Cultura del rispetto”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. -



capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi : - conoscere la nostra e le altre culture (in un confronto che comprenda convinzioni religiose, ruoli familiari e sociali, differenze di genere) - accettare e accogliere le differenze culturali e di genere, affinché diventino una risorsa nella vita quotidiana - educare a contrastare ogni tipo di violenza di genere e ogni tipo di discriminazione - conoscere la "diversità" in relazione "all'identità" come affermazione dell'individuo, educando al valore positivo delle differenze.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule

● "LA SCUOLA PER I NUOVI ARRIVATI IN ITALIA (NAI)"

L'Istituto ha predisposto un Protocollo specifico per gli alunni stranieri, al fine di garantire il loro successo scolastico e la piena integrazione. Come da Normativa, il Dirigente scolastico inserisce l'alunno NAI nella classe con alunni della stessa età anagrafica. E' possibile che, in casi specifici individuati dal Dirigente, l'alunno venga inserito in un gruppo classe con alunni più piccoli di un



anno. Si attivano da subito attività mirate di prima alfabetizzazione, per consentire l'acquisizione della lingua per comunicare. Lo studente viene sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

□ Obiettivi : -Rilevazione del livello di acquisizione dell'italiano L2 - Superamento delle difficoltà d'inserimento nella nuova realtà - Costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e gli adulti

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	altre aule
------	------------

● "CORSO DI ALFABETIZZAZIONE L2 per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri"

□ Il progetto trova riferimento nella "mission" dell'Istituto Comprensivo "G. Adamoli" che si propone di valorizzare le diversità e di assicurare il successo formativo agli alunni stranieri, con un'organizzazione educativa e didattica il più possibile personalizzata. L'intento è di creare un clima favorevole durante il delicato processo di integrazione. I destinatari del progetto vengono selezionati dai Consigli di classe/ team docenti attraverso una scheda osservativa che tenga conto delle seguenti esigenze: -Alunni stranieri • con minime competenze in lingua italiana scritta e orale • già alfabetizzati in lingua italiana, in grado di usare la lingua della comunicazione quotidiana, ma non quella specifica dello studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi: - consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita - fornire gli strumenti necessari al successo scolastico - rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe - promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola - sviluppare le abilità comunicative - favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline - sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

altre aule

● “PROGETTO CITTADINANZA”

□ Il Progetto ha lo scopo di formare una cultura della cittadinanza che intrecci lo sguardo locale con i più ampi orizzonti nazionali, europei e internazionali, in adesione consapevole ai valori e ai principi espressi dalla nostra Carta costituzionale. Lo scopo del lavoro è quello di sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Inoltre riteniamo importante lavorare sulla formazione cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo raccogliendola sfida della pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. La convivenza con collettività ampie e composite pone alla scuola il compito di educare alla valorizzazione delle diverse identità e radici culturali, educare cioè a una cittadinanza unitaria e plurale insieme che innanzitutto passi attraverso la conoscenza e la memoria delle tradizioni nazionali, storiche e artistiche presenti sul nostro territorio. Il progetto prevede percorsi congiunti tra le classi quinte delle scuole primarie e le classi prime e seconde delle scuole secondarie di primo grado. Inoltre, le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado parteciperanno ai progetti in rete con altre scuole del territorio. In ottemperanza alla Circ. n. 149 e decreto ministeriale n. 35/2020 è stata inserita l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale a tutte le discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ **Obiettivi** : -Migliorare il senso civico e il rispetto delle diversità -Sviluppare una conoscenza-consapevolezza dei propri e degli altrui di dritti e doveri -Sviluppare spirito critico di fronte alle problematiche del mondo -Contribuire alla cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

altre aule

● PROGETTO di ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

□ La Repubblica italiana riconosce il valore storico della cultura religiosa e tiene conto dei principi del cattolicesimo in quanto facenti parte del patrimonio storico del popolo italiano e assicura, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, garantisce a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o meno di detto insegnamento (legge 25 marzo 1985, n.121 dell'accordo con la Santa sede). All'atto dell'iscrizione i genitori eserciteranno tale diritto, senza che la loro scelta possa dar luogo a qualsiasi forma di discriminazione. Per gli alunni che scelgano di non avvalersi dell'ora di religione cattolica e optino per l'attività alternativa, l'Istituto Comprensivo di Besozzo individua le seguenti attività: attività didattiche e formative con docenti della scuola inerenti il tema della Cittadinanza, ritenendo tale argomento importante per trasmettere ai ragazzi il senso della legalità e suscitare in loro azioni responsabili, con modalità differenti nei tre ordini di scuola. Scuola dell'infanzia: attività mirate all'integrazione degli alunni stranieri con riferimento al potenziamento linguistico. Scuola Primaria: -esperienze significative che consentano il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà come il buon uso dei luoghi, la custodia dei sussidi, l'organizzazione del lavoro comune, la cura del giardino e del cortile. -conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Scuola Secondaria di primo grado: lettura di libri, di articoli di giornale, di brani scelti su tematiche d'attualità (in particolare: mafia, educazione alla legalità, carcere, volontariato, discriminazioni razziali - sociali - religiose, femminicidio, violenza negli stadi, bullismo), al fine di: sviluppare nei ragazzi uno spirito critico e di discernimento (distinzione fra bene e male e rinforzo di ciò che è bene); e di favorire la cittadinanza attiva e lo sviluppo dei valori che promuovano la convivenza civile, in primis il rispetto di sé e degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi : -Migliorare il senso civico e il rispetto delle diversità -Sviluppare una conoscenza-consapevolezza dei propri e degli altrui di dritti e doveri -Sviluppare spirito critico di fronte alle problematiche del mondo -Contribuire alla cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

altre aule

● "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'"

Star bene con sé e con gli altri vuole essere un itinerario di educazione alla salute intesa come condizione di benessere che investe la totalità dell'esperienza della persona nei suoi aspetti biologici, psicologici, culturali, sociali ed estetici. Questo percorso va a toccare diversi ambiti di esplorazione: emotivo-relazionale, igienico-sanitario, alimentare ed espressivo. □ Il progetto di affettività e sessualità per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado si prefigge, attraverso differenti attività graduate condotte dai docenti delle classi e da esperti esterni (psicologi ed educatori), di aiutare gli studenti nella corretta crescita psico-fisica, con attività di prevenzione degli atteggiamenti scorretti. Le tematiche affrontate sono inerenti ai cambiamenti in atto durante la pre adolescenza e la pubertà: la riflessione sul sé, le relazioni con gli altri (coetanei ed adulti), l'analisi delle emozioni, degli atteggiamenti, la crescita del corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.



Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi: -Far acquisire consapevolezza del proprio crescere emotivo – relazionale -
Confrontare la propria realtà attuale con quella precedente -Comprendere i bisogni sottesi
all'amicizia e riconoscere i comportamenti necessari per sviluppare relazioni positive tra pari -
Riconoscere le proprie emozioni e saper confrontarle con quelle degli altri -Riconoscere le
opinioni degli altri, esprimere il proprio accordo disaccordo, esporre le proprie opinioni e
individuare i valori su alcuni aspetti dell'affettività e sessualità -Riconoscere i principali
cambiamenti fisiologici ed emotivi che intervengono durante la pubertà ed adolescenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule

● "SPORTELLO PSICOLOGICO D'ASCOLTO"

□ Il progetto si propone di offrire uno spazio di ascolto e di aiuto agli alunni, ai docenti ed alle famiglie in situazione di momentanea difficoltà, grazie alla presa in carico di uno specialista psicologo. Il progetto si prefigge di individuare eventuali fragilità educative/ relazionali/ apprenditive nel percorso scolastico, per darne strumenti d'intervento specifico; di creare un clima sereno, riducendo le situazioni di conflitto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

- Obiettivi : -Offrire uno spazio d'ascolto specialistico in caso di disagio relazionale/ apprenditivo/ educativo legato a problematiche scolastiche - Individuare in modo specifico la natura delle eventuali problematiche relazionali/ apprenditive/ educative per poter rispondere con suggerimenti d'intervento - Condividere una linea di intervento con i docenti/ la famiglia/ lo studente



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● “PROGETTO FILOSOFIA A SCUOLA”

Il progetto intende proporre un percorso formativo rivolto agli alunni al fine di creare le condizioni per sviluppare esperienze di pensiero. In questa prospettiva la filosofia esce dalle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla (liceo, università), per farsi spazio laddove non è del tutto prevista. Per filosofia non s'intende lo studio storico del pensiero umano quanto piuttosto la pratica del pensare come attività che si spinge oltre la conoscenza e diviene attitudine, disposizione alla ricerca critica. Una filosofia che, così facendo, ritorni essa stessa a scuola per rimettersi profondamente in gioco. In questo senso la filosofia è spazio e luogo del pensare più che del sapere, incontro con il proprio e altrui pensiero che esce dai confini e si apre ad essere un'attività che agisce concettualmente in relazione a ciò di cui si fa esperienza. La filosofia, in questa luce, diviene esercizio in grado di valorizzare la possibilità di pensare in una relazione critica, riflessiva e problematizzante con il "testo". Per testo s'intende, non solo un testo scritto, ma in generale qualsiasi forma di "sapere o verità" con cui entriamo in contatto. Possiamo dire che la filosofia come pratica invita a esercitare uno sguardo trasversale sul mondo in una relazione dialogica che pone il soggetto in un rapporto riflessivo e autonomo con il sapere. Si promuove, in questa prospettiva, un pensare insieme, fondato sulla capacità di offrire ragioni e argomentazioni di ciò che si sostiene. Il dialogo filosofico non è luogo dell'omologazione o dell'accordo; ma è nell'accordo che si pensa e si esplora il senso di ciò che si ricerca anche con la consapevolezza che l'esito possa essere la ricerca o il pensare stesso. Parlare in dialogo è la nascita di un discorso e di un senso che si ricerca nel rapporto con l'altro. La pratica di filosofia a scuola rappresenta anche l'invito ad articolare la classe in uno spazio del comune e della ricerca. Il progetto s'ispira anche alla philosophy for children e all'ampio panorama delle esperienze di pensiero nelle scuole. Il progetto intende avviare un percorso di trasformazione della classe/gruppo in comunità di ricerca e dell'insegnante in compagno curioso e appassionato di un viaggio filosofico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

La finalità è quella di far acquisire un habitus di razionalità filosofica che permetta agli alunni di porsi in modo critico e creativo nei confronti del mondo e della conoscenza. Obiettivi generali: - Creare una comunità di ricerca -Attivare ed incrementare abilità cognitive complesse -Sviluppare la competenza comunicativa -Sviluppare atteggiamenti democratici -Sviluppareabilità cognitive di ragionamento (pensiero induttivo, deduttivo, analogico), investigative o di ricerca (osservazione, descrizione e narrazione), di elaborazione concettuale (definizione, classificazione), di traduzione (comprensione, ascolto, scrittura). Obiettivi formativi: -Esprimere in modo chiaro i propri pensieri -Educare al pensiero logico attraverso l'ascolto reciproco - Educare il gruppo a divenire una comunità di dialogo filosofante -Ragionare correttamente,



concettualizzando, problematizzando e contro-argomentando -Sviluppare il proprio pensiero sapendo relazionare il proprio pensiero con gli altri - Applicare una prospettiva critica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● “LABORATORI SPORTIVI”

□ L'attività motoria nell'Istituto inizia il suo percorso dalla scuola dell'Infanzia con un progetto di Psicomotricità, prosegue nella scuola Primaria con il progetto “Laboratorio Motorio” e si conclude nella scuola secondaria di primo grado con i laboratori offerti nei pomeriggi. L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Le attività motorie e sportive, soprattutto nelle occasioni in cui fanno sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuiscono all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere agli alunni i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ **Obiettivi** : -Conoscere le potenzialità del proprio corpo -Capacità di differenziare, coordinare e associare azioni -Essere protagonisti secondo le proprie capacità -Dominare spazio, oggetti e tempo -Conquista della propria individualità, verso l'autonomia e la fiducia di sé -Acquisire una giusta capacità di relazione collaborativa tra alunni -Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport. -Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie. -Miglioramento tecnico-tattico nelle varie discipline e acquisizione dei valori etici insiti nella pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● “CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO”

Nella scuola secondaria il progetto prevede l'avviamento alla pratica sportiva nelle seguenti discipline: -canottaggio (l'avviamento alla disciplina del canottaggio sarà svolto in collaborazione con la società canottieri Monate presso la propria sede) -atletica leggera -pallavolo - pallacanestro -calcio a 5 -badminton -palla tamburello -ultimate frisbee -floorball Si prevede inoltre la partecipazione a giochi sportivi studenteschi, manifestazioni patrocinate dall'ufficio educazione fisica e sportiva, manifestazioni interscolastiche, di plesso e di istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

Obiettivi: -migliorare i processi attentivi fondamentali per gli apprendimenti scolastici; - contribuire a infondere la cultura del rispetto delle regole; - stimolare, attraverso le discipline sportive, atteggiamenti sociali rispettosi dell'altro e delle cose aumentando il senso civico; - realizzare un percorso di benessere psicofisico per tutti gli alunni; - costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica del movimento e dello sport possano diventare un momento di confronto sportivo e uno strumento di valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo; - favorire i processi di inclusione e socializzazione attraverso la diffusione dei valori positivi dello sport; - concorrere a contrastare fenomeni di bullismo; - favorire e facilitare l'acquisizione e il miglioramento dei contenuti tecnici e tattici delle discipline sportive; - realizzare e organizzare attività con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO ADOTTATO"

Il progetto gestisce l'accoglienza e propone suggerimenti per facilitare l'inserimento a scuola degli alunni neo adottati, avendo cura di favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli alunni provenienti da adozione internazionale. La scuola contribuisce a muovere il primo passo verso l'inclusione di questi alunni bisognosi di rinforzare la loro identità (identità adottiva), la loro autostima, le loro competenze. L'intento è quello di sostenere le fasi di crescita del bambino all'interno della scuola, programmando continue strategie atte ad aiutarlo a fronteggiare i momenti di empassa. Attraverso la trattazione in classe di tematiche collegate all'adozione, si persegue anche lo scopo di sfatare pregiudizi e stereotipi e di aiutare i bambini a



riconoscere e ad affrontare la diversità come opportunità di crescita. I destinatari del progetto sono: - l'alunno adottato - gli alunni della classe - gli insegnanti e la famiglia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

- Obiettivi: -costruire equilibrate relazioni con i compagni,con gli adulti e con l'ambiente - affrontare le difficoltà d'inserimento nella nuova realtà - potenziare l'acquisizione della lingua italiana nel caso di neo-adozioni internazionali - trattare le tematiche collegate all'adozione nelle classi di appartenenza di studenti adottati - collaborare con la famiglia per un percorso



condiviso di inserimento e, se possibile, con le associazioni che si occupano di bambini adottati.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

● “AZIONI DI PREVENZIONE E DI CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO”

Il progetto intende incrementare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo già in atto come pratica educativa. In particolare intende diffondere fra gli studenti un atteggiamento mentale e culturale aperto alle varietà caratteriali e fisiche delle persone, alla consapevolezza ed accettazione degli altri. A tale scopo si predispone di attuare una settimana di “attività di prevenzione” con alunni, docenti e genitori, al fine di sensibilizzare e favorire un senso di responsabilità in grandi e piccoli nei confronti di temi quali bullismo e cyberbullismo, lavorando anche sul “Manifesto della comunicazione non ostile” e, quando possibile, prevedendo interventi di personale esterno qualificato per conferenze, laboratori, spettacoli, dibattiti. Scopo ultimo è quello di affermare un concetto di libertà positiva (esprimere le proprie idee in un confronto aperte all’incontro e al confronto con l’altro), in relazione con le opportunità che offre la società, sia essa reale che virtuale. Nel contesto scolastico ci si propone inoltre di educare ad un uso consapevole delle tecnologie digitali, adottandole come strumenti comunicazione validi ed efficaci per le attività di studio. Parallelamente si ritiene importante che gli studenti si responsabilizzino rispetto alla propria sicurezza in Rete dunque è indispensabile che maturino la consapevolezza che Internet potrebbe diventare una pericolosa forma di dipendenza, imparando a difendersi e a reagire positivamente alle situazioni rischiose. Accanto alla scuola che adotta misure preventive e contrastanti ogni forma di violenza e di prevaricazione, c’è la famiglia che collabora vigilando sui comportamenti dei figli, collaborando positivamente con la scuola, nell’ottica di un’educazione positiva, anche mediante il “Patto di Corresponsabilità”. I destinatari del progetto sono: - gli insegnanti -gli alunni -i genitori



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

- Obiettivi: - diffondere un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e non un limite e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva, superando barriere di differenze di genere, razziali, religiose e sociali - educare alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti, ma soprattutto come linguaggio e cultura. - promuovere



l'identità personale, in relazione alla sfera privata e pubblica, alla reputazione, alla privacy, alla rappresentazione di sé anche nella Rete, intesa come bene comune digitale - favorire una comunicazione corretta e rispettosa con gli altri, anche il Rete, evitando, con i propri comportamenti attivi o da spettatore, forme di incitamento all'odio, forme discriminatorie, incoraggiando l'uso di un linguaggio non ostile. - promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali, per rendere l'apprendimento a scuola un'esperienza più fruibile e vicina al mondo degli studenti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	altre aule

● “PROGETTO RACCORDO-CONTINUITA”

Il progetto “raccordo” ha come scopo facilitare il passaggio tra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto, con maggiore serenità e consapevolezza sia per le famiglie che per gli alunni. I destinatari sono gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e alunni del primo anno della Primaria e gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria di primo grado. In questo progetto vengono coinvolte anche altre scuole (docenti ed alunni) del territorio, ma non dell'Istituto. Il progetto “continuità” porta i diversi gradi di scuola ad operare in un percorso unitario. I docenti di lettere e matematica delle classi prime della scuola secondaria di primo grado e i docenti delle classi quinte della primaria del precedente anno si incontrano (fine Ottobre/inizio Novembre) per un confronto sul passaggio degli alunni. Un simile incontro si svolgerà anche tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria nel mese di Novembre.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi progetto "raccordo": -far conoscere il nuovo ambiente in modo da ridurre le possibili ansie e agevolare un passaggio sereno. -sviluppare una collaborazione più efficace fra gli insegnanti dei diversi ordini scolastici -sviluppare negli alunni più grandi un senso di collaborazione e di aiuto verso i più piccoli o verso i nuovi arrivati. □ Obiettivi progetto "continuità": -favorire la collaborazione fra docenti dei vari ordini per superare le varie difficoltà - favorire un passaggio sereno, garantendo alle famiglie obiettivi e metodo comune -operare in modo armonico e unitario.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule

● “PROGETTO ORIENTAMENTO”

□ L'attività di orientamento ha come scopo la crescita della persona, l'affermazione delle potenzialità e delle attitudini degli alunni. Per le scuole secondarie, è previsto dal calendario di Istituto un sabato di rientro scolastico, con attività di orientamento adatte alle diverse età degli alunni. In particolare per i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado si tratta di arrivare alla scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado nel modo più sereno e consapevole possibile, avviando il proprio progetto di vita. Un esperto esterno incontra due volte ogni gruppo classe terza con lo scopo di portare gli alunni a riflettere sul processo di scelta, in modo da fornire una competenza generalizzabile a tutti i contesti di vita e di dare informazioni chiare rispetto ai diversi ordini di scuola di secondo grado e ai diversi settori professionali a cui fanno riferimento. A conclusione di tali incontri, una conferenza tenuta dall'esperto esterno coinvolge i genitori delle classi terze delle due scuole secondarie di primo grado del nostro Istituto. Gli alunni, con i loro genitori, vengono anche invitati al Salone dell'orientamento, con stand tenuti dalle scuole superiori, a Gavirate all'inizio di novembre. Si realizzano, già nelle classi seconde delle Scuole Secondarie di Primo Grado, attività d'orientamento con un esperto esterno nella parte finale dell'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□ Obiettivi: -acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza del sé, delle proprie abitudini, dei propri interessi, delle proprie capacità -portare gli alunni ad una scelta più serena e consapevole -rispondere ai bisogni delle famiglie nel passaggio fra la scuola secondaria di primo e di secondo grado

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule



● “LABORATORI ESPRESSIVI E MANUALI”

L'ambito artistico ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. □ L'apprendimento manuale ed espressivo non deve essere solo finalizzato ad una situazione. Diventa valido soprattutto se rimane costante nel tempo. Per questo motivo, i laboratori espressivi e manuali sono svolti in tutti i tre ordini di scuole dell'Istituto Comprensivo Adamoli, anche se con modalità e tempistiche diverse. I progetti sono finalizzati a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l'armonia delle forme e dei colori in un'attività che all'inizio sembrerà solo giocare con le mani e con materiali semplici, ma che alla fine si trasformerà in oggetti concreti. Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, aspettative, ...) attraverso una libera creazione e non ultimo acquisire la consapevolezza della possibilità, per ciascuno, di essere artefice di cose belle e/o utili e non solo fruitore. È importante ricordare che l'attività manuale ed espressiva permette a tutti gli alunni, e soprattutto a quelli con alcune difficoltà didattiche, di rimettersi in gioco con sé stesso e all'interno del gruppo classe e/o di laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Competenze chiave europee

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

□Obiettivi : -Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. -Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. - Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare esprimendo un messaggio (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, ...) . - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. -Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri -Far comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. -Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. -Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri -Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti - Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

● I PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

□ I progetti di educazione ambientale, fanno riferimento ai contenuti etici dell'argomento, non sono ridotti ad un semplice studio dell'ambiente naturale, ma elaborati come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze non sono nozioni fin a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Finalità irrinunciabili dell'educazione ambientale: • destare una chiara presa di coscienza e una migliore comprensione dei problemi dell'ambiente • creare comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente e dell'uso delle risorse. Nelle scuole primarie dell'Istituto, il progetto di educazione ambientale viene svolto in modo differente in base alla progettazione interna della scuola, ma tutti puntano ad attivare delle fasi operatrici in previsione delle finalità appena descritte. Nelle scuole secondarie di primo grado il tema dell'ambiente è ripreso in modo trasversale da più docenti del gruppo classe. L'argomento viene trattato in Scienze, Tecnologia ma anche in Lettere e nei laboratori pomeridiani. Il "progetto serra", laboratorio pomeridiano delle scuole secondarie di primo grado, esplora un esempio di ecosistema curato dall'uomo per permettere la crescita di piante e ortaggi in zone climatiche o periodi dell'anno in cui ciò non sarebbe altrimenti possibile. Come tale, la serra rappresenta un paradigma della possibilità dell'uomo di intervenire sugli equilibri del pianeta, in modo sostenibile oppure no. Consapevoli dell'importanza che l'attività assume, i ragazzi diventano attori di un progetto che permette di accrescere la conoscenza e di sperimentare nuove tipologie d'intervento delle problematiche ambientali con una forma ed un linguaggio adatto alla loro età. □ GREEN SCHOOL è un'iniziativa della Provincia di Varese, Agenda21Laghi, Uninsubria, CAST realizzata con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico per la Lombardia- AT di Varese che insieme propongono il progetto con l'obiettivo di diffondere sempre più una cultura della sostenibilità ambientale, promuovere una cittadinanza attiva e globale, adottare e diffondere buone pratiche sostenibili, nonché sviluppare una rete provinciale di scuole e di soggetti attivi per l'educazione allo sviluppo sostenibile. Il progetto Green School supporta, certifica e promuove le scuole che, grazie all'impegno concreto nel ridurre l'impronta ecologica del plesso scolastico, alla loro capacità di studiare e promuovere comportamenti sostenibili, nonché alla loro propensione all'innovazione didattica e alla collaborazione con il territorio si distinguono nel corso dell'anno scolastico come



esempio di scuola orientata alla sostenibilità. Le tematiche su cui le scuole possono impostare la loro attività Green School sono molteplici. Non ci sono vincoli di scelta, di seguito si elencano solo alcune tematiche su cui agire: - energia e cambiamenti climatici (riduzione dei consumi ed energie rinnovabili); - rifiuti (riduzione e riuso, raccolta differenziata, abbandono rifiuti); - mobilità (riduzione uso auto, incremento uso trasporti meno impattanti); - biodiversità e rete ecologica (monitoraggio aree naturali, misure per incrementare la biodiversità locale, ecc.); - spreco alimentare (riduzione degli sprechi alimentare nelle mense, ecc.); - acqua (riduzione dei consumi idrici, ecc.). Alla fine dell'anno scolastico, valutati i risultati, viene riconosciuta la certificazione (un petalo verde) per il pilastro su cui la scuola ha lavorato. Attivata, inoltre, la collaborazione con il Tavolo per il Clima del Comune di Besozzo. Sono previste attività per la scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

□ Obiettivi generali : -conoscere e rispettare l'ambiente circostante; -acquisire comportamenti adeguati in relazione all'uso corretto delle risorse ambientale; -collaborare, quando è possibile, con associazioni, per educare cittadini responsabili; -continuare, nel corso degli anni scolastici, il percorso intrapreso sull'educazione al riciclaggio dei rifiuti. -ridurre l'impronta ecologica delle scuole aderenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

altre aule

● PROGETTUALITA' DEI SINGOLI PLESSI

Con riferimento ai singoli plessi scolastici, sono raggruppate le attività di progetto del corrente anno scolastico, i docenti responsabili e gli alunni coinvolti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.



Risultati attesi

Consolidare e potenziare le abilità e le competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Personale interno ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Biblioteca comunale
Aule	altre aule
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento



Progetti d'Istituto e micro progettualità in ciascun plesso per l'A.S.

2022/2023

SCUOLA DELL'INFANZIA

· Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Tutte le insegnanti	Tutti gli alunni
Intercultura	Tutte le insegnanti	Tutti gli alunni
Psicomotricità e Laboratorio motorio	Tutte le insegnanti	Tutti gli alunni
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Tutte le insegnanti	Tutti gli alunni

· Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Ritmica, canto, educazione musicale	Tutte le insegnanti	Alunni di 5 anni
Abbelliamo la scuola con le nostre manine	Tutte le insegnanti	Alunni di 5 anni
Feste	Tutte le insegnanti	Tutti gli alunni

SCUOLA PRIMARIA "Pascoli"

· Progetti d'Istituto



Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Merizzi Paola	Classe I [^]
Educazione ambientale	Guarneri Clarissa	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Intercultura	Barboni Adelaide	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Affettività e sessualità	Del Vitto Giulia	Classi I [^] , II [^] , III [^]
Cittadinanza	Commisso Rosina	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Psicomotricità e Laboratorio motorio	Pelucchi Lucia	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Barboni Adelaide	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]

· Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Educazione stradale con i vigili.	Merizzi Paola	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Leggendo si viaggia.	Papa Amelia	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Concorso letterario "Giuria delle Langhe".	Barboni Adelaide	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Cantando festeggiamo.	Pelucchi Lucia	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
English before Christmas.	Pelucchi Lucia	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]



Il mosaico perché?	Pelucchi Lucia	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]
Green School	Guarneri Clarissa	Classi I [^] , II [^] , III [^] , IV [^]

SCUOLA PRIMARIA "G. MAZZINI"

: Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Rossino Daniela	Tutte le classi del plesso
Educazione ambientale	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Intercultura	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Affettività e sessualità	Bossi Stefania	Classi prima, terza, quarta e quinta B
Philosophy for children	Favruzzo Gabriella	Classi prima, seconda e terza
Cittadinanza		Tutte le classi del plesso
Psicomotricità e Laboratorio motorio	Favruzzo Gabriella	Classi prima, seconda, terza e quarta
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Bossi Stefania	Classi quinte
Sperimentazioni	Favruzzo Gabriella	Classi seconda, terza, quarta, quinta B

: Microprogettualità di plesso



Progetto	Docente referente	Utenti
Educazione stradale	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Operadomani	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Coding	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Scuola Green	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Scuola aperta	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Teatralità	Bossi Stefania	Tutte le classi del plesso
Scopriamo il territorio	Favruzzo Gabriella	Classi prima, seconda, terza, quarta
Piccole storie nella storia	Favruzzo Gabriella	Tutte le classi del plesso

SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI"

· Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente per il plesso "Manzoni"	Utenti
Accoglienza	Carpi de Resmini Caterina	Alunni futura prima
Educazione ambientale	Cattaneo Irene	Tutti gli alunni
Intercultura	Cattaneo Irene	Tutti gli alunni
Affettività e sessualità	D'Amaro Giuseppina	Alunni delle classi 3 [^] e 5 [^]



Philosophy for children	D'Amaro Giuseppina	Alunni delle classi 3 [^] e 4 [^]
Cittadinanza	Cigaina Donatella	Alunni della classe 5 [^]
Psicomotricità e Laboratorio motorio	D'Amaro Giuseppina	Classi 1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^]
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Trovato Maria Grazia	Tutti gli alunni

: Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Noi e la Preistoria	D'Amaro Giuseppina	Alunni classe 3 [^]
Educazione ambientale con esperto	Furiga Manuela	Tutti gli alunni
Gli Egizi con l'esperto	D'Amaro Giuseppina	Alunni classe 4 [^]
Opera Domani	Giatti Roberta	Tutti gli alunni
Lettere dal fronte con esperto	Bertrando Simona	Alunni delle classi 3 [^] e 4 [^]
Progetto Lettura	Furiga Manuela	Alunni classe 2 [^]
Festa di Fine Anno	D'Amaro Giuseppina	Tutti gli alunni

SCUOLA PRIMARIA "QUAGLIA"

: Progetti d'Istituto



Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Cecchinato Stefania	tutte
Educazione ambientale	Binda Elisa	tutte
Intercultura	Silva Gabriella	tutte
Affettività e sessualità	Binda Elisa	Cl 4
Philosophy for children	De Berti Iolanda	Cl 1 -3-5
Cittadinanza	De Berti Iolanda	tutte
Psicomotricità e Laboratorio motorio	Puzzo Grazia	tutte
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Silva Gabriella	tutte

· Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Educazione stradale	De Berti Iolanda	tutte
"Chi legge vola"	De Berti Iolanda	tutte
"Insieme in musica"	Puzzo Grazia	tutte



Teatro	Cecchinato Stefania	tutte
"Fantastichiamo insieme"	Cecchinato Stefania	tutte
"Teatro in cattedra" lingua inglese	Cecchinato Stefania	tutte
"CODING"	De Berti Iolanda	tutte
"Teatro in cattedra"	Cecchinato Stefania	tutte

SCUOLA PRIMARIA "CADUTI PER LA PATRIA"

: Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Docenti plesso	Alunni del plesso
Educazione ambientale	Docenti ambito scientifico	Alunni del plesso
Intercultura	Docenti plesso	Alunni del plesso
Affettività e sessualità		
Philosophy for children		
Cittadinanza		
Psicomotricità e Laboratorio motorio	Docenti lab 2	Alunni classi 1 [^] -2A-2B [^] -3 [^] -4 [^]
Progetto sicuri in rete-generazioni connesse	Docenti tecnologia	Alunni del plesso



Latte nelle scuole	Docenti plesso	Alunni del plesso
--------------------	----------------	-------------------

· Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Educazione stradale	Docenti plesso	Alunni del plesso
Orchestriamo una classe	Docenti lab 1	Alunni del plesso
SOS- Pronto intervento	Mauri	Alunni classe 5 [^]
Vela	Mauri	Alunni classe 5 [^]
Dipingiamo la scuola	Docenti lab 1	Alunni del plesso
Attentamente	Bricchi-Bracale	Alunni classe 3 [^]
Opera domani	Docenti musica e lab1	Alunni del plesso

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "ADAMOLI"

· Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Docenti di plesso	Tutti gli alunni



Educazione ambientale	Docenti di plesso	Tutti gli alunni
Intercultura	Salvato	Tutti gli alunni
Affettività e sessualità	Docenti di plesso	Tutti gli alunni
Philosophy for children	Pisciotti	Alunni delle classi aderenti al progetto
Cittadinanza	Marinello	Tutti gli alunni
Progetto sicuri in rete- generazioni connesse	Docenti di plesso	Tutti gli alunni
Continuità, orientamento, raccordo	Negri - Galetti	Tutti gli alunni
Coding	Docenti di plesso	Tutti gli alunni

: Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Laboratorio informatico: Google Workspace for education	Croci	Alunni delle classi 1A, 1B, 2B
Percorsi d'esame	Bianchi	Alunni della classe 2B
A spasso tra i film	Bianchi	Alunni delle classi 1A, 1B
Dall'atletica ai giochi sportivi	Iudica	Alunni delle classi terze
Esperienze di fisica	Mazzotti	Alunni delle classi terze



Storytelling	Pisciotti	Alunni delle classi 2A, 2B, 3C
Cineforum: percorso in preparazione all'esame	Galeti	Alunni delle classi 3A, 3B
Cineforum: il cinema aiuta a diventare grandi	Galeti	Alunni della classe 2A
L'origine della vita	Le Mura	Alunni delle classi 1A, 1B, 2A
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Pisciotti - Croci	Tutti gli alunni
Remare a scuola	Iudica	Tutti gli alunni
Scuola attiva junior	Iudica	Tutti gli alunni
Centro sportivo scolastico	Iudica	Tutti gli alunni

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "MACCHI"

· Progetti d'Istituto

Progetto	Docente referente	Utenti
Accoglienza	Tutti i docenti delle classi prime	Classi prime
Educazione ambientale	Alioli e Cazzola	Tutte le classi
Intercultura	Bertoni M	Tutte le classi
Affettività e sessualità	Dufossè	Tutte le classi



Philosophy for children	Bassetti	1A e 1B
Cittadinanza	Minnella	Tutte le classi
Progetto sicuri in rete- generazioni connesse	Docenti della classe	Tutte le classi
Orientamento	Alioli e Tediosi	Tutte le classi

: Microprogettualità di plesso

Progetto	Docente referente	Utenti
Educazione stradale	Beatrice Dufossè	Classi prime e seconde
Remare a scuola	Iudica	Tutti gli alunni
Scuola attiva junior	Iudica	Tutti gli alunni
Centro sportivo scolastico	Iudica	Tutti gli alunni
Laboratorio scientifico- matematico	Alioli	2C-3C-2A
Laboratorio scientifico: geometria con la carta (tangram); giochi di logica matematica/indovinelli;	Rizza	2B- 3B- 2C
Laboratorio di microscopia ottica- Laboratorio di botanica sistematica- Laboratorio sul mondo dei funghi Laboratorio di geologia:	Panno	2A- 3A -2B



Laboratorio di microbiologia		
Coding creativo con le perline da stirare	Alessi	2A-2C -1E
Cesti, ciotole, collane ...con la carta	Bocchi	3A- 1C- 1A
Biglietti, sacchetti: decoriamo con la carta	Minnella	1 E- 1B-1 D
Scrittura creativa e teatro	Piemontese	1B-1A-3B
Texture – Collages	Tamburini	3C- 1D - 1B
Collage	Bassetti	1C-2A-1C
Laboratorio di fumetto:	Loparco	1D- 1E -3C

● SPORTELLLO DSA

La docente referente DSA dell'Istituto si mette a disposizione dei docenti e genitori per: - offrire supporto per la decodifica della Certificazione diagnostica e la stesura del Piano Didattico Personalizzato; - fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; - diventare un punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto ad un DSA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Mantenere i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Traguardo

Consolidare i livelli degli esiti dei risultati scolastici

Risultati attesi

- Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA - Garantire coerenza fra diagnosi/certificazione e predisposizione dei PDP - Offrire consulenza sull'uso di software specifici per lo studio - Offrire trasparenza sul protocollo di individuazione precoce - Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Approfondimento

Destinatari

Genitori e docenti dell'Istituto

● PROGETTO SPERIMENTAZIONI

VOGLIA DI LEGGERE Rilevazioni effettuate attraverso strumenti standardizzati hanno consentito di evidenziare l'azione positiva della lettura ad alta voce su tre aree fondamentali che sono le stesse in cui sono divise e organizzate le competenze di vita: area cognitiva, area relazionale, area emotiva. Le ricadute della lettura ad alta voce hanno effetti sul successo scolastico, ma vanno oltre l'esperienza formativa. Tra i più importanti effetti della lettura ad alta voce ci sono il potenziamento delle funzioni cognitive di base, un incremento delle competenze legate alla comprensione del testo, l'arricchimento del lessico necessario per favorire la piena comprensione, una maggiore padronanza delle emozioni che è la base per costruire relazioni efficaci con sé e con gli altri. E' UN BEL PROBLEMA ! Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi intesi come questioni autentiche e significative. Attraverso una didattica di tipo laboratoriale si pone l'enfasi sul processo e non sul prodotto, implementando una visione relazionale ed emozionale della matematica. Si utilizzano strategie attive: il lavoro collaborativo, la discussione collettiva, la descrizione dei processi di pensiero, il confronto di idee, il processo di scoperta. I problemi adottati sono quelli la cui risoluzione non permette semplicemente di eseguire una procedura ma consente di adattare un pensiero strategico ripensando al ruolo dell'errore. Nella sperimentazione si assume una diversa idea di successo: non risposte corrette ma processi di pensiero significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Maturare la competenza alfabetica funzionale: - capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, emozioni, fatti e opinioni. - capacità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Traguardo

Consolidare la competenza alfabetica funzionale.

Risultati attesi

VOGLIA DI LEGGERE - incrementare le competenze legate alla comprensione del testo - arricchire il lessico necessario per favorire la piena comprensione - sviluppare la consapevolezza delle emozioni. E' UN BEL PROBLEMA! - costruire un rapporto sereno con la matematica - valorizzare i processi di pensiero.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Laboratori per il "Tavolo per il clima"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maturare la consapevolezza che tutti gli esseri viventi hanno dei diritti ecologici;
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura;
- Sviluppare atteggiamenti green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Nei laboratori per il Tavolo per il clima sono state programmate le seguenti attività:

- per la scuola primaria la realizzazione di tre eventi "Happy green Sunday", "Barattiamo" e "salviamo la Terra" che prevedono la realizzazione di un percorso laboratoriale;
- per la scuola secondaria di I° sono stati strutturati quattro laboratori "Cacciatori di bufale", "Moda e Social", "Rifiuti tecnologici", "Attivismo e clima".

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: **COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

• Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

• **“PROGETTO LABORATORIO PER COMPETENZE DIGITALI”**

□ La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. Le abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale sono necessarie in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

La scuola intende realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa. La scuola si pone due importanti traguardi formativi:

- Utilizzare con dimestichezza le comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili a un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
- Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Il progetto si differenzia tra gli ordini di scuola.

Abilità nella scuola primaria:

- Elaborare testi e immagine (eventualmente elaborare dati e produrre documenti in diverse situazioni)

- Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base.

- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

- Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.

- Individuare i rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi.

- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.

Conoscenze nella scuola primaria:

- Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento.

- Principali dispositivi informatici di input e output.

- Principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.

- procedure per la produzione di testi e presentazioni (eventualmente procedure per la produzione di ipertesti e utilizzo dei fogli di calcolo)

- Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

-Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici.

-Rischi nell'utilizzo della Rete.

Abilità nella scuola secondaria di primo grado:

-Elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

-Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze linguistiche e tecniche acquisite.

-Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.

-Utilizzare dispositivi digitali, periferiche e programmi applicativi.

-Utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione e ricerca.

-Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie informatiche.

Conoscenze nella scuola secondaria di primo grado:

-Applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento.

-Dispositivi informatici di input e output.

-Sistema operativo e software applicativi più comuni, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche open source.

-Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo.

-Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

-Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni.

-Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore).

Laboratorio per competenze digitali per alunni diversamente abili

Il mondo digitale può diventare, grazie alle sue caratteristiche tecniche e comunicative, un aiuto indispensabile per il raggiungimento di una maggior autonomia per gli alunni diversamente abili, facilitando l'apprendimento e la comunicazione. Il progetto "Laboratorio per competenze digitali" vuole offrire agli alunni esperienze didattiche significative con l'utilizzo di dispositivi mobili che consentano il potenziamento delle attività laboratoriali attraverso un approccio innovativo a sostegno della didattica inclusiva.

A titolo esemplificativo, si potrà rendere accessibile il testo scritto con strumenti vicarianti, quali: gestori di sintesi vocali, editor di videoscrittura con sintesi vocale e correttore ortografico, uso dei libri digitali. Si potranno offrire strumenti che consentano una migliore organizzazione dei contenuti di studio (software per mappe concettuali, grafica, presentazione, utilizzo delle risorse on-line). Sarà inoltre possibile abbinare strategie didattiche che favoriscano una migliore analisi del testo, utili a comprensione, studio, memorizzazione, rielaborazione di contenuti.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'as 2020-2021 alcuni progetti non verranno svolti ed altri subiranno delle modifiche organizzative.



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- "Progetto informatica-matematica"

L'informatica, trasversale a tutte le materie del triennio della scuola secondaria di primo grado, vuole essere un supporto a tutte le discipline curricolare e un potenziamento dall'insegnamento della Matematica per tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado Macchi.

Il progetto porta ad operare con il computer in modo autonomo utilizzando i programmi: word, excel, powerpoint, cabri e/o geogebra, siti web per affrontare e rafforzare il percorso matematico -scientifico del programma della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi:

- saper utilizzare un computer in modo autonomo e consapevole.
- risolvere problemi legati alla vita reale usando il computer in tutte le sue potenzialità.
- sviluppare le competenze informatiche utili per fronteggiare la società moderna sempre più informatizzata.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'as 2020-2021 alcuni progetti non verranno svolti ed altri subiranno delle modifiche organizzative.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- "CLICGIOCANDO"

L'utilizzo e la conoscenza del PC inizia proprio nella scuola dell'infanzia. Gli alunni si alternano tutti i giorni sul PC situato nell'aula della sezione. Hanno a disposizione giochi interattivi didattici adatti alla loro età.

□ Obiettivi:

- Familiarizzare con il p.c.(accendere e spegnere il p.c.)
- Manovrare il mouse(puntare, trascinare, cliccare)
- Velocizzare il movimento del mouse.
- Utilizzare il mouse anche per il trascinamento delle immagini.
- Saper navigare in un programma di disegno o di gioco.
- Creare disegni con il mouse.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'as 2020-2021 alcuni progetti non verranno svolti ed altri subiranno delle modifiche organizzative.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- "PROGETTO SICURI IN RETE"



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

Internet regala dei "superpoteri": comunicare in tempo reale, scambiarsi immagini, video e commenti per restare in contatto con gli amici, ed essere sempre a "passo coi tempi". Per ogni vantaggio, però, bisogna considerare un rischio, perché sul web l'errore è a portata di click. Sulla base delle indicazioni del "Manuale per insegnanti" di SUPERKIDS ON LINE, autore Mauro Cristoforetti, per Save the Children con il patrocinio della Commissione D.G. Giustizia e Libertà e Sicurezza, un insegnante dell'Istituto propone video didattici, giochi di ruolo e tracce di animazione e discussione guidata sulle tematiche del cyberbullismo, sexting e dell'adescamento on line.

I destinatari sono i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e ciascuna classe costituirà quindi un gruppo di lavoro e riflessione a sé stante.

Finalità del progetto:

promuovere la conoscenza delle tematiche relative al Cyberbullismo, sexting e adescamento on line rafforzando la consapevolezza dei propri e degli altrui diritti-doveri nel campo della Cittadinanza on line, in modo tale da favorire un utilizzo sicuro della rete.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'as 2020-2021 alcuni progetti non verranno svolti ed altri subiranno delle modifiche organizzative.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

- "PROGETTO CODING E ROBOTICA"

Il progetto Coding e robotica si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica; ha inoltre la peculiarità di essere stato pensato in verticale, cioè dalla scuola primaria alla scuola secondaria.

Coding significa programmare: nella pratica didattica odierna, in particolare, il termine Coding indica l'uso di strumenti e di metodi di programmazione visuale a blocchi per favorire il pensiero computazionale.

Favorire questo tipo di pensiero nella scuola è didatticamente importante perché questo approccio abitua l'alunno ad affrontare i problemi "smontandoli" in piccole parti, ad individuare "algoritmi", cioè sequenze di istruzioni chiare, non superflue e non ambigue che portino alla risoluzione di un problema in maniera efficace.

Sviluppare il pensiero computazionale vuol dire quindi sviluppare un'abilità trasversale, applicabile a qualsiasi disciplina, ma anche sviluppare le abilità sociali, collaborative che vanno messe in gioco nelle attività proposte.

Durante le attività di coding gli alunni non imparano solo a programmare, ma programmano per apprendere.

Le metodologie saranno:

Attività laboratoriale:

- la scuola intende realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri;



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

- apprendimento attraverso la pratica (learning by doing and by creating) e la condivisione e realizzazione di un progetto (project-based learning);
- apprendimento in situazione, problem solving;
- personalizzazione dell'intervento formativo (interventi su misura, aderenti ai fabbisogni formativi e gli interessi dell'alunno).

□ Obiettivi:

- Coinvolgere attivamente gli studenti nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo
- Stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare, utilizzando l'operatività
- Fare acquisire agli alunni la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti informatici che li circondano non solo in modo passivo, usandoli, ma anche in modo attivo, programmandoli direttamente
- conoscere l'algoritmo e il linguaggio della programmazione
- creare spazi di co-working
- coinvolgere gli alunni in situazioni concrete e sperimentali
- fornire opportunità di esperienze didattiche collegate alle tecnologie
- orientare allo sviluppo delle competenze trasversali
- orientare allo sviluppo delle attitudini individuali attraverso la personalizzazione dell'intervento educativo
- collaborare alla progettazione e alla realizzazione di un prodotto



Ambito 1. Competenze e contenuti

Attività

- favorire l'utilizzo intuitivo di strumenti e metodi di programmazione visuale
- favorire il processo di astrazione attraverso la scelta di una rappresentazione
- abituare al concetto di algoritmo: dal processo di input prevedere una sequenza di passi che produce degli output
- scoprire la suddivisione di un compito complesso in compiti più semplici
- sviluppare la capacità di affrontare gli errori e risolverli
- affinare abilità di usare soluzioni già realizzate per affrontare nuovi compiti
- scoprire che una buona progettazione del programma dipende da algoritmi rapidi ed efficienti.

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'as 2020-2021 alcuni progetti non verranno svolti ed altri subiranno delle modifiche organizzative.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. MATERNA STAT. - BESOZZO - - VAAA81201C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Si allega la scheda osservativa/valutativa degli alunni al traguardo della scuola dell'infanzia.

Allegato:

SCHEDA VALUTATIVA ANNI 5.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.ADAMOLI- BESOZZO - - VAMM81201L

DON GUIDO MACCHI - BREBBIA - - VAMM81202N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è parte integrante dell'insegnamento in quanto persegue l'intento di incrementare la qualità

dell'istruzione, serve a compensare le difficoltà di chi apprende nel suo percorso consentendogli di raggiungere il successo formativo. Si valuta per cambiare, per far progredire, per dare indicazioni sulle nuove vie da percorrere non solo relativamente alle prestazioni o alle abilità maturate dello studente, ma

riferendosi anche ai processi ed agli stili di lavoro adottati dai docenti.

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 ricorda in premessa che la valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi.

Allegato:

Allegato 2 ter - Valutazione Scuola Secondaria di primo grado.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I diversi docenti avranno cura di acquisire al minimo una valutazione quadrimestrale che concorrerà alla formulazione del voto della nuova disciplina in sede di scrutinio. Le valutazioni seguiranno i criteri delle singole discipline.

Le verifiche verranno svolte in itinere e/o al termine degli argomenti, mediante lavori di gruppo, compiti di realtà, interrogazioni e verifiche scritte.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Valutazione degli alunni (D.P.R. 122/09, D.lgs 62/2017), la

valutazione del comportamento degli alunni delle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto degli alunni, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

Si allega il file dei criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

timbro_protocollo_verbale_30_novembre_2021 COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione e non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti deve fissare dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.



Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

-La scuola, a seguito dei consigli di classe:

- comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. Il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.
- adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

-Validità dell'anno scolastico dell'alunno: Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale.

Il Collegio dei docenti propone di adottare i seguenti criteri derogatori ai sensi degli art. 10 e 11 del D.lgs n. 59/2004:

- a. assenze per malattia certificata
- b. assenze dovute a problemi di disagio sociale
- c. assenze per gravi problemi di famiglia certificabili
- d. partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI.

Tali criteri sono considerati dai Consigli di classe purché sussistano gli elementi di valutazione in tutte le discipline. Non è previsto il voto N.C. a fine anno scolastico. I singoli Consigli di classe delibereranno circa l'applicazione dei criteri derogatori su indicati.

- In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formula:

- i risultati conseguiti nelle diverse discipline,
- la valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri,
- il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tiene anche conto delle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, delle condizioni soggettive o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità, e dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a



scuola e a casa, delle risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di classe (all'unanimità per le scuole primarie e a maggioranza per le scuole secondarie di primo grado) delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva/all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo abbia alcuni di questi aspetti:

- valutazioni del tutto e/o nel complesso negative tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva,
- obiettivi minimi prefissati dalla scuola non raggiunti,
- nessun progresso rispetto alla situazione di partenza,
- esito negativo delle strategie e degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate,
- assenza di organizzazione autonoma nello studio, nonostante gli interventi di supporto all'acquisizione di autonomia,
- partecipazione passiva/inesistente,
- comportamento inadeguato, impegno nullo e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa impegno inesistente, interesse nullo
- non partecipazione alle prove INVALSI (per la non ammissione all'Esame di Stato)

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno viene motivata riportando in modo dettagliato le condizioni considerate.

-Per gli alunni con una certificazione di disabilità, l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI : consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario Nazionale, psicopedagogo, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola secondaria di 1° grado.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Gli art. 6 e 7 del D.Lvo n. 62/2017 e l'art. 2 del D.M 741/2017 sanciscono le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In particolare stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale,



anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La partecipazione alle prove INVALSI è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

DEROGHE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO IN CASO DI MANCATA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO

In caso di mancata frequenza dei tre quarti del monte ore personalizzato, ai fini dell'accertamento della validità dell'anno scolastico e conseguentemente dell'ammissione agli Esami di Stato, nel rispetto della normativa vigente, il Collegio dei Docenti, per casi eccezionali, ha deliberato le seguenti deroghe al limite minimo di frequenza:

- assenze per malattia certificata
- assenze dovute a problemi di disagio sociale
- assenze per gravi problemi di famiglia certificabili
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche riconosciute dal CONI

Tali criteri sono considerati dai Consigli di classe purché sussistano gli elementi di valutazione in tutte le discipline. Non è previsto il voto N.C. a fine anno scolastico.

I singoli Consigli di classe delibereranno circa l'applicazione dei criteri derogatori su indicati.

Allegato:



timbro_protocollo_verbale_collegio_docenti_21_MARZO_2022_criteri_esame_di_stato_2022.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

G.MAZZINI -BESOZZO SUPERIORE - - VAEE81201N

QUAGLIA - FR. BOGNO - - VAEE81202P

CADUTI PER LA PATRIA- BREBBIA - VAEE81203Q

A. MANZONI - MALGESSO - - VAEE81204R

G.PASCOLI - BESOZZO INFERIORE - - VAEE81206V

Criteri di valutazione comuni

In attesa delle indicazioni della prossima Ordinanza Ministeriale i criteri di valutazione comuni delle scuole primarie dell'IC Adamoli rimangono le seguenti.

La valutazione è parte integrante dell'insegnamento in quanto persegue l'intento di incrementare la qualità

dell'istruzione, serve a compensare le difficoltà di chi apprende nel suo percorso consentendogli di raggiungere il successo formativo. Si valuta per cambiare, per far progredire, per dare indicazioni sulle nuove vie da percorrere non solo relativamente alle prestazioni o alle abilità maturate dello studente, ma

riferendosi anche ai processi ed agli stili di lavoro adottati dai docenti.

Il decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 ricorda in premessa che la valutazione degli alunni nella scuola primaria e secondaria di I grado si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente: "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze."

Per gli alunni dei diversi ordini di scuola è prevista una valutazione periodica (trimestrale o



quadrimestrale) e una valutazione finale, riferite sia ai livelli di apprendimento acquisiti sia al comportamento. Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni apportate dalla legge 169/2008, viene espressa con voto in decimi.

Allegato:

Allegato-2-bis-Valutazione-Scuola-Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le verifiche verranno effettuate in itinere e/o al termine degli argomenti mediante:

- Conversazioni, riflessioni e argomentazioni;
- Rappresentazioni grafiche;
- Ricerche;
- Compiti di realtà;
- Prove scritte
- Interrogazioni.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto stabilito nel Regolamento per la Valutazione degli alunni (D.P.R. 122/09, D.lgs 62/2017), la valutazione del comportamento degli alunni delle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Si allega il file dei criteri di valutazione del comportamento

Allegato:

Valutazione del comportamento Scuola Primaria.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione e non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è stata oggetto di modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e dalla nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti deve fissare dei criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del 1° ciclo.

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

-La scuola, a seguito dei consigli di classe:

- comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. Il Coordinatore di classe informa la famiglia mediante comunicazione scritta eventualmente accompagnata da colloquio, per presentare la situazione.

- adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

-Validità dell'anno scolastico dell'alunno: Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale.

Il Collegio dei docenti propone di adottare i seguenti criteri derogatori ai sensi degli art. 10 e 11 del D.lgs n. 59/2004:

- a. assenze per malattia certificata
- b. assenze dovute a problemi di disagio sociale
- c. assenze per gravi problemi di famiglia certificabili
- d. partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI.

Tali criteri sono considerati dai Consigli di classe purché sussistano gli elementi di valutazione in



tutte le discipline. Non è previsto il voto N.C. a fine anno scolastico. I singoli Consigli di classe delibereranno circa l'applicazione dei criteri derogatori su indicati.

- In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formula:

- i risultati conseguiti nelle diverse discipline,
- la valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri,
- il processo formativo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Il Consiglio di Classe valuta il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tiene anche conto delle situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento, delle condizioni soggettive o di fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità, e dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il Consiglio di classe (all'unanimità per le scuole primarie) delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo abbia alcuni di questi aspetti:

- valutazioni del tutto e/o nel complesso negative tali da determinare un'evidente carenza nella preparazione complessiva,
- obiettivi minimi prefissati dalla scuola non raggiunti,
- nessun progresso rispetto alla situazione di partenza,
- esito negativo delle strategie e degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate,
- assenza di organizzazione autonoma nello studio, nonostante gli interventi di supporto all'acquisizione di autonomia,
- partecipazione passiva/inesistente,
- comportamento inadeguato, impegno nullo e sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa impegno inesistente, interesse nullo

La delibera relativa alla non ammissione dell'alunno viene motivata riportando in modo dettagliato le condizioni considerate.

-Per gli alunni con una certificazione di disabilità, l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo, deve essere condivisa da tutti i componenti che concorrono alla definizione del PEI : consiglio di classe, insegnante di sostegno, operatori del Servizio Sanitario



Nazionale, psicopedagoga, Famiglia dell'allievo, oltre al Dirigente Scolastico. Tale decisione non deriva da una semplice verifica dei risultati raggiunti al termine dell'anno scolastico ma da un progetto educativo che, a medio o lungo periodo, valuti l'opportunità di allungare il percorso formativo nella scuola.

Valutazione in DAD

Delibera n. 25 del Collegio docenti del 21 aprile 2020: Approvazione modalità valutazione già proposte e approvate in sede di Consigli di classe.

Allegato:

Delibera n. 25 del Collegio docenti del 21 aprile 2020.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari dichiarate sia nel P.E.I., sia nei verbali della programmazione e dei C.d.C.
- Le attività generalmente riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno normalmente utilizzano metodologie che favoriscano una didattica inclusiva e gli interventi, di norma, risultano efficaci
- La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo un P.D.P. condiviso all'equipe pedagogica, coinvolgendo le famiglie, confrontandosi sugli strumenti dispensativi e compensativi
- La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia con iniziative dettagliate nel protocollo d'Accoglienza, questi interventi riescono generalmente a favorire l'inclusione degli studenti stranieri
- La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia
- La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso: giornata dell'Intercultura, approfondimenti con letture e riflessioni
- Si realizzano interventi di recupero degli studenti in difficoltà quali: Larsa, ore eccedenti, semplificazione dei contenuti, strumenti aggiuntivi come mappe e schemi, strategie didattiche differenziate, insegnamento cooperativo, coinvolgimento attivo nelle lezioni.
- Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà sia attraverso le verifiche, sia attraverso la valutazione dei progetti attivati.



- Di norma gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci.
- E' diffuso l'utilizzo di interventi individualizzati in tutte le classi.
- Nella scuola secondaria di primo grado è previsto un percorso di potenziamento in lingua inglese e nei Larsa (di norma in italiano e in matematica).

Punti di debolezza

- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. non sempre viene monitorato con regolarità; gli aggiornamenti vengono fatti a seguito di modifiche delle diagnosi.
- I P.D.P. non sempre vengono monitorati e aggiornati con regolarità.
- Non sempre le risorse disponibili consentono la realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia o di corsi di lingua italiana per lo studio.
- I docenti di sostegno talvolta non sono di ruolo perciò non possono garantire la continuità e non sempre possiedono una formazione specifica, inoltre si rileva che esistono modi molto difforni di gestire il ruolo.
- Non per tutte le discipline è possibile l'attivazione di interventi specifici.
- Le risorse economiche non sono sufficienti per attivare corsi di alfabetizzazione e corsi di recupero.
- Normalmente la scuola primaria non favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

- L'insegnante di sostegno prende visione delle Diagnosi Clinica Funzionale - Osserva l'ambiente di riferimento dell'alunno/a - Si confronta con le varie figure (psicologo, neuropsichiatra, logopedista, famiglia ...) - In base a tutto ciò stende il PEI - Viene ratificato dal consiglio di classe - Consegnato alle figure di cui sopra

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Insegnante di sostegno - Clinici - Personale educativo - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

- Alla famiglia viene richiesto di segnalare qualsiasi informazione possa servire alla stesura e all'attuazione del PEI, collaborando fattivamente con le altre figure di riferimento - Supporto all'alunno/a

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Associazioni di riferimento	Comuni di residenza degli alunni
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Si valutano caso per caso a seconda della disponibilità e

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

I criteri per la valutazione saranno correlati ai riscontri legati al progetto, non solo riferiti alla ricaduta all'anno di riferimento del PEI, ma in un contesto temporale più ampio.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il PEI, come l'orientamento formativo e lavorativo, rientra nel più ampio "progetto di vita", così come le procedure inerenti la continuità. Tutte queste attività avranno come obiettivo ultimo la vera inclusione dell'alunno e più in generale della persona nella società. Per far ciò sarà necessario stimolare le potenzialità di ciascuno in un contesto educativo sereno.

Approfondimento

Si allega PAI d'Istituto

Allegato:

PAI 2021-2022.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Si allega il Piano per la didattica digitale integrata dell'IC Adamoli.

Allegati:

piano_didattica_digitale_integrata_vaic81200g (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DS: - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto e nella realizzazione delle scelte di politica scolastica deliberate dal Collegio dei docenti. - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto, finalizzata all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del P.T.O.F. In particolare, su delega del Dirigente Scolastico: - Coordina il lavoro dei docenti e delle commissioni collegiali - Coordina le pratiche di progettazione e valutazione dei plessi della scuola secondaria - Coordina i lavori della commissione INVALSI: quantifica gli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni, individua le procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi, rendiconta gli incontri con i componenti della commissione - È membro dell'Unità di autovalutazione di Istituto e contribuisce alla compilazione e al monitoraggio del piano di miglioramento - Cura i rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; - Coadiuvava il DS nel predisporre il Piano Annuale delle Attività; - Partecipa a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico - Media i rapporti tra gli esperti esterni e i referenti delle commissioni; - Cura l'iter di convocazione degli Organi Collegiali - Gestisce l'organizzazione dei progetti PTOF "Sportello psicologico" e "Affettività e sessualità" - Prepara i lavori del Collegio dei docenti, predisponendone i documenti e redigendo il verbale delle sedute - Partecipa a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): - Coordina le pratiche di progettazione e valutazione dei plessi della scuola primaria

- Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza - Segnala le problematiche organizzative dei plessi della scuola primaria e collabora con il Dirigente Scolastico nel trovare adeguate soluzioni - Coordina il lavoro dei docenti Responsabili di plesso della scuola primaria - Coordina i gruppi di lavoro per classi parallele della scuola primaria - Coadiuvava il DS nel predisporre il Piano Annuale delle Attività - È membro dell'Unità di autovalutazione di Istituto e contribuisce alla



compilazione e al monitoraggio del piano di miglioramento - Incontra su delega del Dirigente Scolastico i rappresentanti di Enti o associazioni del Territorio - Partecipa a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico - Propone modifiche organizzative o funzionali per il miglioramento della qualità dell'Istituto - Gestisce su delega i rapporti con la stampa, l'ASVA e le reti cui l'Istituto aderisce - Coadiuvata il Dirigente nella gestione della progettazione/rendicontazione PON.

Funzione strumentale (6): Funzioni strumentali al PTOF Area 1 – Elaborazione, stesura, monitoraggio, coordinamento attività del P.T.O.F. - coordinamento lavori della commissione

P.T.O.F. - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della commissione - individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori del gruppo - individuazione ed elaborazione delle procedure standard per le attività dell'Istituto - revisione della modulistica di Istituto - collaborazione con Unità di autovalutazione per monitoraggio Piano di miglioramento - quantificazione e rendicontazione cumulativa degli impegni dei partecipanti ai lavori - verifica dei risultati conseguiti, riprogettazione del piano - individuazione di procedure per la valutazione intermedia e finale del piano - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione finale Area 2 – Innovazione didattica, nuove tecnologie, formazione e dimensione europea dell'educazione. - coordinamento gruppo di lavoro: commissione innovazione didattica, formazione, nuove tecnologie - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - rilevazione dei bisogni formativi dei docenti - proposta di progetti che diano dimensione europea all'educazione (Comenius: etwinning, contatti con scuola straniera dell'UE) - proposta di percorsi formativi per il piano di aggiornamento e formazione - proposta di utilizzo nuove tecnologie in chiave didattica (LIM, laboratori, risorse on line, e- learning, ambienti di apprendimento) - produzione di materiale e guide operative di supporto alla funzione docente - valutazione comparativa di registri elettronici - gestione del sito web (sezione docenti) - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - supporto al DS nell'inserimento-rendicontazione PON Area 3A – Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni diversamente abili e gestione istruzione ospedaliera e domiciliare. - coordinamento gruppo di lavoro: gruppo H

- quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - stesura delle procedure di accoglienza e gestione degli alunni diversamente abili - raccolta di



informazioni sui servizi presenti sul territorio in termini di prevenzione del disagio - elaborazione e tutoraggio di programmi di intervento nelle situazioni a rischio - elaborazione e tutoraggio di interventi per alunni in difficoltà - gestione e coordinamento istruzione domiciliare e ospedaliera - consulenza per genitori e docenti - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori Area 3B - Coordinamento e gestione procedure didattico-educative D.S.A. e D.E.A. certificati e alunni con D.E.A. non certificati (schede, progetto e PDP relativi), elaborazione e monitoraggio PAI. - coordinamento commissione DSA-DEA certificati - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - raccolta di informazioni sui servizi presenti sul territorio in termini di prevenzione del disagio - tutoraggio ai docenti nella stesura del PDP - stesura procedure per rilevazione e gestione DSA - rilevazione a aggiornamento elenchi DEA certificati - definizione modello di monitoraggio del PAI - predisposizione corsi per alunni DSA- consulenza per docenti - consulenza per genitori in relazione alle diagnosi e alla interpretazione lettera di invito di invio ai servizi - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori Area 3C - Coordinamento delle attività di inclusione: integrazione e recupero alunni NAI e adottati (schede, progetto e PDP relativi); gestione protocollo bullismo/cyber bullismo. - coordinamento gruppo di lavoro: commissione intercultura - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - raccolta di informazioni sui servizi presenti sul territorio - elaborazione e tutoraggio di programmi di intervento - consulenza per docenti - definizione di un progetto di accoglienza per alunni stranieri - coordinamento gestione e appuntamenti sportello psicologico - coordinamento progetti/attività di recupero delle difficoltà educative apprenditive - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori Area 4 - Coordinamento delle attività di orientamento, continuità, raccordo. - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - coordinamento della Commissione continuità - coordinamento della commissione orientamento - coordinamento e gestione della attività di continuità di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado - coordinamento e gestione della attività di orientamento di scuola secondaria di 1° grado - attivazione e coordinamento dei rapporti con i genitori in merito alle scelte al termine della scuola secondaria - coordinamento con gli organi territoriali e con gli istituti secondari di 2° grado - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro dei gruppi - raccolta di informazioni sui servizi di orientamento presenti sul territorio - elaborazione e tutoraggio di programmi di intervento - consulenza per docenti - raccolta di informazioni significative relative agli ordini di scuola superiore - raccolta di test (autostima, interessi, valutazione alunni stranieri nuovo ingresso) - organizzazione di incontri con docenti e genitori - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori.



Capodipartimento: - Presiede il dibattito all'interno del Dipartimento - Coordina il lavoro dei docenti del Dipartimento - Rappresenta il Dipartimento negli incontri tecnici - Offre consulenza didattica ai docenti del proprio Dipartimento nell'ambito della progettazione, realizzazione e valutazione delle unità formative - Garantisce il funzionamento dei lavori del Dipartimento

- Documenta il lavoro svolto dal Dipartimento - Segnala le problematiche organizzative al Dirigente Scolastico - Riferisce al Dirigente Scolastico le decisioni

assunte all'interno del Dipartimento.

Responsabile di plesso: - Controlla quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita e aggiorna il DVR di plesso

- Redige, tempestivamente e per iscritto, segnalazioni ai sensi del Dlgs. 81/2008 da inviare al DS - Realizza le periodiche prove di esodo attenendosi alle indicazioni e alle regole definite dal Dirigente scolastico - Adotta tempestive decisioni in merito ad eventuali infortuni occorsi nel plesso, in coerenza con il Piano di Primo Soccorso - Vigila sulle attività lavorative realizzate da imprese esterne che svolgono lavori in appalto nel plesso, sulla base del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) - E' referente della mensa e della sicurezza - Stende una relazione annuale sullo stato dello stabile, segnalando in modo puntuale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - Segnala per iscritto al D.S. o suo collaboratore i problemi strutturali del plesso e, in caso d'emergenza, adotta un primo intervento - Vigila sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite dal Dirigente scolastico rispetto ai rischi presenti nel plesso - Cura, eventualmente, la stesura dell'orario scolastico del Plesso - È delegato dal D.S: a presiedere il Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria)- Cura, in collaborazione col Segretario, la stesura del verbale del Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria) e lo controfirma - Ritira le circolari e la corrispondenza per il plesso in Segreteria (una volta alla settimana) e ne cura l'archiviazione - Gestisce i rapporti con l'utenza e le agenzie esterne a livello di plesso su delega del D.S. - E' referente del registro elettronico e si fa tramite con la segreteria e il tecnico per risolvere eventuali problemi - Assicura l'attuazione del piano di sostituzione dei colleghi assenti - Controlla e gestisce i permessi orari e il recupero degli stessi - Individua i docenti destinatari di supplenze con compenso (ore eccedenti) dopo confronto con il DS - Cura i rapporti con gli enti locali relativamente ai servizi di prescuola - interscuola e postscuola su delega del D.S. - Pianifica, con i Collaboratori scolastici, gli aspetti del loro intervento collegati all'attività didattica - Apre e chiude l'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale



ATA - È tramite tra la Segreteria ed il Plesso - Fornisce al docente di nuova nomina o supplente tutte le necessarie informazioni per operare all'interno del Plesso - Conserva, archivia ed aggiorna le programmazioni annuali, comprese le prove d'ingresso e le prove di verifica relative a ciascuna classe- Conserva tutti i documenti relativi al P.O.F.- Raccoglie e custodisce i documenti riservati- Partecipa all'open day della Scuola Primaria - Svolge il ruolo di guida in occasione dell'open day interno al plesso - Pianifica i tempi, gli spazi e le modalità di attuazione dei progetti di Plesso - Pianifica l'articolazione delle attività complementari all'insegnamento (laboratori, moduli) - Cura l'inserimento e gli interventi nel plesso degli Educatori comunali, dei Mediatori culturali, di esperti esterni ed interni all'Istituto - Verifica l'autorizzazione rilasciata dal D.S. a persone estranee che chiedono di accedere al Plesso.

Animatore digitale: L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di promuovere nell'Istituto l'innovazione digitale. Viene individuato dal Dirigente Scolastico ed è destinatario di una formazione mirata affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD" (Prot. N° 17791 del 19/11/2015). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA – favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatori e segretari: COORDINATORI - È delegato dal D.S. a presiedere il Consiglio di Classe - Propone al Dirigente Scolastico l'ordine del giorno degli incontri ed eventuali integrazioni e modifiche all'ordine del giorno - Acquisisce dati e materiali necessari per la trattazione dei punti all'ordine del giorno del C.d.C. - Predisporre, per i lavori del C.d.C., la bozza PDP degli alunni - Collabora col Segretario nella stesura del Verbale della seduta del C.d.C - Prepara il documento di Programmazione annuale e la Relazione finale del C.d.C. - Raccoglie,



ordina e custodisce tutte le informazioni relative al gruppo classe ed ai singoli alunni- Vigila sulla riservatezza delle informazioni - Aggiorna periodicamente il D.S. sulla situazione educativa e didattica della Classe - Segnala al D.S. atteggiamenti e comportamenti inadeguati alla realtà scolastica e, sentito il C.d.C., propone i provvedimenti disciplinari da adottare - È tramite tra le varie componenti della classe e il D.S. - Propone al D.S. eventuali convocazioni straordinarie del C.d.C. - Sentito il C.d.C., consegna alla famiglia il Consiglio orientativo (per le classi 3°) - È il referente privilegiato della classe per gli alunni, i genitori, il Dirigente Scolastico, gli altri docenti del C.d.C., il personale di Segreteria e i collaboratori scolastici - Controlla le assenze degli alunni e segnala in Segreteria le assenze prolungate - Collabora con i responsabili dello sportello psicologico (Psicologo e Referente), con le Funzioni strumentali e con tutti i Consulenti esterni - Cura il materiale valutativo in occasione degli scrutini (griglia condotta, medie voti,...) - Controlla il modulo predisposto dalla Segreteria per il libri di testo (conferme e nuove adozioni) - Controlla accuratamente il rispetto dei tetti di spesa della dotazione libraria SEGRETARI

- Collabora col Coordinatore alla stesura dei documenti di programmazione annuale - Verbalizza entro cinque giorni, in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Interclasse/intersezione o con il Coordinatore del Consiglio di Classe, i lavori della seduta - Utilizza, per la verbalizzazione, il supporto informatico la cui stampa (su pagine numerate progressivamente), approvata dal D.S. è inserita nell'apposito registro con pagine numerate, timbrate e siglate dal Dirigente - Deposita il registro utilizzato per la verbalizzazione in un apposito armadio ed è responsabile della sua conservazione finché è nella sede di servizio; raccoglie e controlla eventuali allegati.

Referente di Educazione Civica: - coordinamento delle iniziative delle diverse Scuole dell'Istituto - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - coordinamento della Commissione - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro dei gruppi - gestione i progetti ritenuti significativi; - coordina, sul piano organizzativo, le attività di rete - promuove iniziative/progetti legate all'educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani - collabora con l'Ente locale e le Agenzie del territorio per la gestione coordinata di opportune iniziative - gestisce e organizza le uscite proposte dalla commissione - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori.

Case Manager: Il Case Manager si occupa della gestione, del coordinamento e della mediazione circa l'attuazione di un "protocollo" e circa l'uso degli strumenti messi a punto per l'individuazione di situazioni di criticità che necessitano di un approfondimento clinico, anche su specifica indicazione delle neuropsichiatrie.



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi: direzione dei servizi amministrativi, gestione personale ata, gestione servizi contabili, gestione fiscale.

Ufficio protocollo: gestione del protocollo digitale, smistamento pratiche.

Ufficio per la didattica: gestione fascicolo personale alunni, gestione visite di istruzione e assicurazione alunni, gestione infortuni, gestione pratiche trasferimento alunni, gestione esami di stato.

Ufficio per il personale A.T.D.: gestione assunzioni, pratiche pensionistiche, gestione stipendi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://www.icsadamoli.edu.it>

Pagelle on line <http://www.icsadamoli.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icsadamoli.edu.it>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa e amministrativa dell'Istituto e nella realizzazione delle scelte di politica scolastica deliberate dal Collegio dei docenti. - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto, finalizzata all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del P.T.O.F. In particolare, su delega del Dirigente Scolastico: - Coordina il lavoro dei docenti e delle commissioni collegiali - Coordina le pratiche di progettazione e valutazione dei plessi della scuola secondaria - Coordina i lavori della commissione INVALSI: quantifica gli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni, individua le procedure per il funzionamento dei lavori dei gruppi, rendiconta gli incontri con i componenti della commissione - È membro dell'Unità di autovalutazione di Istituto e contribuisce alla compilazione e al monitoraggio del piano di miglioramento - Cura i rapporti con gli Enti Locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali

1



ed economiche operanti nel territorio; -
Coadiuvare il DS nel predisporre il Piano Annuale delle Attività; - Partecipare a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico - Media i rapporti tra gli esperti esterni e i referenti delle commissioni; - Cura l'iter di convocazione degli Organi Collegiali - Gestisce l'organizzazione dei progetti PTOF "Sportello psicologico" e "Affettività e sessualità" - Prepara i lavori del Collegio dei docenti, predisponendone i documenti e redigendo il verbale delle sedute - Partecipare a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico

- Coordina le pratiche di progettazione e valutazione dei plessi della scuola primaria - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza - Segnala le problematiche organizzative dei plessi della scuola primaria e collabora con il Dirigente Scolastico nel trovare adeguate soluzioni - Coordina il lavoro dei docenti Responsabili di plesso della scuola primaria - Coordina i gruppi di lavoro per classi parallele della scuola primaria - Coadiuvare il DS nel predisporre il Piano Annuale delle Attività - È membro dell'Unità di autovalutazione di Istituto e contribuisce alla compilazione e al monitoraggio del piano di miglioramento - Incontra su delega del Dirigente Scolastico i rappresentanti di Enti o associazioni del Territorio - Partecipare a Convegni, Seminari, incontri formativi o di confronto su mandato del Dirigente Scolastico - Propone modifiche organizzative o funzionali per il miglioramento della qualità dell'Istituto - Gestisce su delega i

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)



	<p>rapporti con la stampa, l'ASVA e le reti cui l'Istituto aderisce - Coadiuvare il Dirigente nella gestione della progettazione/rendicontazione PON</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzioni strumentali al PTOF Area 1 – Elaborazione, stesura, monitoraggio, coordinamento attività del P.T.O.F. - coordinamento lavori della commissione P.T.O.F. - - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della commissione - individuazione delle procedure per il funzionamento dei lavori del gruppo - individuazione ed elaborazione delle procedure standard per le attività dell'Istituto - revisione della modulistica di Istituto - collaborazione con Unità di autovalutazione per monitoraggio Piano di miglioramento - quantificazione e rendicontazione cumulativa degli impegni dei partecipanti ai lavori - verifica dei risultati conseguiti, riprogettazione del piano - individuazione di procedure per la valutazione intermedia e finale del piano - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione finale</p> <p>Area 2 – Innovazione didattica, nuove tecnologie, formazione e dimensione europea dell'educazione. - coordinamento gruppo di lavoro: commissione innovazione didattica, formazione, nuove tecnologie - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - rilevazione dei bisogni formativi dei docenti - proposta di progetti che diano dimensione europea all'educazione (Comenius: etwinning, contatti con scuola straniera dell'UE) - proposta di percorsi formativi per il piano di</p>	6



aggiornamento e formazione - proposta di utilizzo nuove tecnologie in chiave didattica (LIM, laboratori, risorse on line, e-learning, ambienti di apprendimento) - produzione di materiale e guide operative di supporto alla funzione docente - valutazione comparativa di registri elettronici - gestione del sito web (sezione docenti) - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - supporto al DS nell'inserimento- rendicontazione PON Area 3A – Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero degli alunni diversamente abili e gestione istruzione ospedaliera e domiciliare. - coordinamento gruppo di lavoro: gruppo H - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro del gruppo - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori - stesura delle procedure di accoglienza e gestione degli alunni diversamente abili - raccolta di informazioni sui servizi presenti sul territorio in termini di prevenzione del disagio - elaborazione e tutoraggio di programmi di intervento nelle situazioni a rischio - elaborazione e tutoraggio di interventi per alunni in difficoltà - gestione e coordinamento istruzione domiciliare e ospedaliera - consulenza per genitori e docenti - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori Area 3B - Coordinamento e gestione procedure didattico-educative D.S.A. e D.E.A. certificati e alunni con D.E.A. non certificati (schede, progetto e PDP relativi),



elaborazione e monitoraggio PAI. -
coordinamento commissione DSA-DEA certificati
- quantificazione degli impegni dei partecipanti
ai lavori - individuazione delle procedure per il
funzionamento del lavoro del gruppo - raccolta
di informazioni sui servizi presenti sul territorio
in termini di prevenzione del disagio - tutoraggio
ai docenti nella stesura del PDP - stesura
procedure per rilevazione e gestione DSA -
rilevazione a aggiornamento elenchi DEA
certificati - definizione modello di monitoraggio
del PAI - predisposizione corsi per alunni DSA-
consulenza per docenti - consulenza per genitori
in relazione alle diagnosi e alla interpretazione
lettera di invito di invio ai servizi - relazione al
collegio dei docenti e rendicontazione degli
impegni dei partecipanti ai lavori Area 3C -
Coordinamento delle attività di inclusione:
integrazione e recupero alunni NAI e adottati
(schede, progetto e PDP relativi); gestione
protocollo bullismo/cyber bullismo. -
coordinamento gruppo di lavoro: commissione
interculturale - quantificazione degli impegni dei
partecipanti ai lavori della/e
commissione/commissioni - individuazione delle
procedure per il funzionamento del lavoro del
gruppo - raccolta di informazioni sui servizi
presenti sul territorio - elaborazione e tutoraggio
di programmi di intervento - consulenza per
docenti - definizione di un progetto di
accoglienza per alunni stranieri - coordinamento
gestione e appuntamenti sportello psicologico -
coordinamento progetti/attività di recupero
delle difficoltà educative apprenditive - relazione
al collegio dei docenti e rendicontazione degli



impegni dei partecipanti ai lavori Area 4 - Coordinamento delle attività di orientamento, continuità, raccordo. - quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni - coordinamento della Commissione continuità - coordinamento della commissione orientamento - coordinamento e gestione della attività di continuità di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° grado - coordinamento e gestione della attività di orientamento di scuola secondaria di 1° grado - attivazione e coordinamento dei rapporti con i genitori in merito alle scelte al termine della scuola secondaria - coordinamento con gli organi territoriali e con gli istituti secondari di 2° grado - individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro dei gruppi - raccolta di informazioni sui servizi di orientamento presenti sul territorio - elaborazione e tutoraggio di programmi di intervento - consulenza per docenti - raccolta di informazioni significative relative agli ordini di scuola superiore - raccolta di test (autostima, interessi, valutazione alunni stranieri nuovo ingresso) - organizzazione di incontri con docenti e genitori - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori

Capodipartimento

A causa dell'attuale emergenza sanitaria durante l'a.s 2020/2021 non si svolgeranno gli incontri dei dipartimenti - Presiede il dibattito all'interno del Dipartimento - Coordina il lavoro dei docenti del Dipartimento - Rappresenta il Dipartimento negli incontri tecnici - Offre consulenza didattica ai docenti del proprio Dipartimento nell'ambito

4



della progettazione, realizzazione e valutazione delle unità formative - Garantisce il funzionamento dei lavori del Dipartimento - Documenta il lavoro svolto dal Dipartimento - Segnala le problematiche organizzative al Dirigente Scolastico - Riferisce al Dirigente Scolastico le decisioni assunte all'interno del Dipartimento.

Responsabile di plesso

- Controlla quotidianamente la praticabilità delle vie d'uscita e aggiorna il DVR di plesso - Redige, tempestivamente e per iscritto, segnalazioni ai sensi del Dlgs. 81/2008 da inviare al DS - Realizza le periodiche prove di esodo attenendosi alle indicazioni e alle regole definite dal Dirigente scolastico - Adotta tempestive decisioni in merito ad eventuali infortuni occorsi nel plesso, in coerenza con il Piano di Primo Soccorso - Vigila sulle attività lavorative realizzate da imprese esterne che svolgono lavori in appalto nel plesso, sulla base del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) - E' referente della mensa e della sicurezza - Stende una relazione annuale sullo stato dello stabile, segnalando in modo puntuale gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria - Segnala per iscritto al D.S. o suo collaboratore i problemi strutturali del plesso e, in caso d'emergenza, adotta un primo intervento - Vigila sull'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite dal Dirigente scolastico rispetto ai rischi presenti nel plesso - Cura, eventualmente, la stesura dell'orario scolastico del Plesso - È delegato dal D.S: a presiedere il Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria)- Cura, in

8



collaborazione col Segretario, la stesura del verbale del Consiglio d'Intersezione (scuola dell'infanzia) e d'Interclasse (scuola primaria) e lo controfirma - Ritira le circolari e la corrispondenza per il plesso in Segreteria (una volta alla settimana) e ne cura l'archiviazione - Gestisce i rapporti con l'utenza e le agenzie esterne a livello di plesso su delega del D.S. - E' referente del registro elettronico e si fa tramite con la segreteria e il tecnico per risolvere eventuali problemi - Assicura l'attuazione del piano di sostituzione dei colleghi assenti - Controlla e gestisce i permessi orari e il recupero degli stessi - Individua i docenti destinatari di supplenze con compenso (ore eccedenti) dopo confronto con il DS - Cura i rapporti con gli enti locali relativamente ai servizi di prescuola - interscuola e postscuola su delega del D.S. - Pianifica, con i Collaboratori scolastici, gli aspetti del loro intervento collegati all'attività didattica - Apre e chiude l'edificio scolastico in caso di assenza improvvisa del personale ATA - È tramite tra la Segreteria ed il Plesso - Fornisce al docente di nuova nomina o supplente tutte le necessarie informazioni per operare all'interno del Plesso - Conserva, archivia ed aggiorna le programmazioni annuali, comprese le prove d'ingresso e le prove di verifica relative a ciascuna classe- Conserva tutti i documenti relativi al P.O.F.- Raccoglie e custodisce i documenti riservati- Partecipa all'open day della Scuola Primaria - Svolge il ruolo di guida in occasione dell'open day interno al plesso - Pianifica i tempi, gli spazi e le modalità di attuazione dei progetti di Plesso - Pianifica



l'articolazione delle attività complementari all'insegnamento (laboratori, moduli) - Cura l'inserimento e gli interventi nel plesso degli Educatori comunali, dei Mediatori culturali, di esperti esterni ed interni all'Istituto - Verifica l'autorizzazione rilasciata dal D.S. a persone estranee che chiedono di accedere al Plesso.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di promuovere nell'Istituto l'innovazione digitale. Viene individuato dal Dirigente Scolastico ed è destinatario di una formazione mirata affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD" (Prot. N° 17791 del 19/11/2015). Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a: **FORMAZIONE INTERNA** – stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** – favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** – individuare soluzioni

1



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coordinatori e segretari

COORDINATORI - È delegato dal D.S. a presiedere il Consiglio di Classe - Propone al Dirigente Scolastico l'ordine del giorno degli incontri ed eventuali integrazioni e modifiche all'ordine del giorno - Acquisisce dati e materiali necessari per la trattazione dei punti all'ordine del giorno del C.d.C. - Predispone, per i lavori del C.d.C., la bozza PDP degli alunni - Collabora col Segretario nella stesura del Verbale della seduta del C.d.C - Prepara il documento di Programmazione annuale e la Relazione finale del C.d.C. - Raccoglie, ordina e custodisce tutte le informazioni relative al gruppo classe ed ai singoli alunni- Vigila sulla riservatezza delle informazioni - Aggiorna periodicamente il D.S. sulla situazione educativa e didattica della Classe - Segnala al D.S. atteggiamenti e comportamenti inadeguati alla realtà scolastica e, sentito il C.d.C., propone i provvedimenti disciplinari da adottare - È tramite tra le varie componenti della classe e il D.S. - Propone al D.S. eventuali convocazioni straordinarie del C.d.C. - Sentito il C.d.C., consegna alla famiglia il Consiglio orientativo (per le classi 3°) - È il referente privilegiato della classe per gli alunni, i genitori, il

69



Dirigente Scolastico, gli altri docenti del C.d.C., il personale di Segreteria e i collaboratori scolastici

- Controlla le assenze degli alunni e segnala in Segreteria le assenze prolungate
- Collabora con i responsabili dello sportello psicologico (Psicologo e Referente), con le Funzioni strumentali e con tutti i Consulenti esterni
- Cura il materiale valutativo in occasione degli scrutini (griglia condotta, medie voti,...)
- Controlla il modulo predisposto dalla Segreteria per il libri di testo (conferme e nuove adozioni)
- Controlla accuratamente il rispetto dei tetti di spesa della dotazione libraria SEGRETARI
- Collabora col Coordinatore alla stesura dei documenti di programmazione annuale
- Verbalizza entro cinque giorni, in collaborazione con il Presidente del Consiglio di Interclasse/intersezione o con il Coordinatore del Consiglio di Classe, i lavori della seduta
- Utilizza, per la verbalizzazione, il supporto informatico la cui stampa (su pagine numerate progressivamente), approvata dal D.S. è inserita nell'apposito registro con pagine numerate, timbrate e siglate dal Dirigente
- Deposita il registro utilizzato per la verbalizzazione in un apposito armadio ed è responsabile della sua conservazione finché è nella sede di servizio; raccoglie e controlla eventuali allegati

Referente della
commissione
Cittadinanza e
Costituzione

- coordinamento delle iniziative delle diverse Scuole dell'Istituto
- quantificazione degli impegni dei partecipanti ai lavori della/e commissione/commissioni
- coordinamento della Commissione
- individuazione delle procedure per il funzionamento del lavoro dei gruppi
- gestione i progetti ritenuti significativi; -

1



coordina, sul piano organizzativo, le attività di rete - promuove iniziative/progetti legate all'educazione alla cittadinanza ed ai diritti umani - collabora con l'Ente locale e le Agenzie del territorio per la gestione coordinata di opportune iniziative - gestisce e organizza le uscite proposte dalla commissione - relazione al collegio dei docenti e rendicontazione degli impegni dei partecipanti ai lavori

Case Manager	Il Case Manager si occupa della gestione, del coordinamento e della mediazione circa l'attuazione di un "protocollo" e circa l'uso degli strumenti messi a punto per l'individuazione di situazioni di criticità che necessitano di un approfondimento clinico, anche su specifica indicazione delle neuropsichiatrie.	1
--------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docente della scuola dell'infanzia Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	7
Docente di sostegno	attività di sostegno alle tre sezioni della scuola dell'infanzia	3



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Docente delle scuole primarie Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione• Coordinamento	44
------------------	--	----

Docente di sostegno Sostegno alle classi delle cinque scuole primarie 15

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento di Arte e immagine nelle due scuole secondarie di primo grado	2
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento di Lettere, storia e geografia nelle scuole secondarie di primo grado 15

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento di Matematica e scienze nelle scuole secondarie di primo grado: sono 9 cattedre più 1 di potenziamento su semiesonero del docente Vicario	10
-----------------------------	--	----

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento della Musica nelle due scuole secondarie di primo grado 2

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento delle scienze motori nelle due scuole secondarie di primo grado	2
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento delle Tecnologie nelle due scuole secondarie di primo grado	2
--	--	---

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento della lingua straniera "Francese" nelle due scuole secondarie di primo grado	2
---	---	---

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento dell' Inglese nelle due scuole secondarie di primo grado	2
--	---	---

ADMM - SOSTEGNO	Sostegno alle classi delle due scuole secondarie di primo grado Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	12
-----------------	---	----



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

direzione dei servizi amministrativi, gestione personale ata, gestione servizi contabili, gestione fiscale

Ufficio protocollo

gestione del protocollo digitale, smistamento pratiche

Ufficio per la didattica

gestione fascicolo personale alunni, gestione visite di istruzione e assicurazione alunni, gestione infortuni, gestione pratiche trasferimento alunni, gestione esami di stato

Ufficio per il personale A.T.D.

gestione assunzioni, pratiche pensionistiche, gestione stipendi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <http://www.icsadamoli.edu.it>

Pagelle on line <http://www.icsadamoli.edu.it>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icsadamoli.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Tavolo di Lavoro Territoriale per l'Intercultura

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi principali sinora perseguiti, per integrare e migliorare le pratiche di accoglienza e formazione degli alunni nuovi cittadini, sono i seguenti:

- creare protocolli di accoglienza omogenei
- predisporre test standard da somministrare agli alunni stranieri sia in fase di ingresso nel nostro sistema scolastico, sia nel passaggio da un istituto all'altro, permettendo di individuare il livello della conoscenza della L2 in base ai parametri europei
- identificare obiettivi comuni per il raccordo tra i diversi ordini di scuola ed utilizzare una scheda standard che accompagni il documento di valutazione degli allievi non italofoni.

Il tavolo, oltre a essere come sempre un punto di riferimento e di scambio di buone pratiche tra le scuole che ne fanno parte, si occuperà di uniformare le modalità di segnalazione e intervento sui Bisogni Educativi Speciali relativi gli alunni stranieri nei vari istituti.



Denominazione della rete: Rete Protocollo RIMA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto, su proposta da parte del Servizio tutela minori dell'I.S.P.E. (Comunità montana Valli del Verbano), aderisce ad un protocollo di intesa denominato con acronimo RIMA, finalizzato alla possibilità di fruire del relativo servizio di Sportello di consulenza psicosociale in tema di disagio, tutela e protezione dei minori.

In tale ottica, il Servizio tutela attiverà percorsi formativi per docenti e dirigenti. In ragione di ciò, gli Istituti comprensivi di Laveno Mombello, Luino, Caravate, Besozzo, Mesenzana, Cunardo, Cuveglio, Gavirate, Gemonio, Germignaga, Marchirolo hanno sottoscritto un Accordo di rete per la formazione del personale in servizio in materia di abuso sessuale sui minori, con la possibilità di aprire tale Rete formativa ad altre materie/ambiti individuati dalle scuole aderenti alla rete.

Denominazione della rete: ASVA: Associazione delle Scuole di Varese



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Besozzo aderisce all'associazione ASVA (Associazione delle Scuole di Varese). La cultura di riferimento della rete ASVA è quella di essere al servizio della cooperazione e della concentrazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio.

L'Istituto, all'interno dell'associazione, è rappresentato dal Dirigente scolastico, nella veste di rappresentante legale dell'Istituzione. L'ASVA ha sviluppato, al suo interno, tavoli e competenze diverse, differenti a seconda del grado di educazione, del territorio, dei soggetti, e delle tematiche. Ci sono tavoli aperti che operano a Varese, a Busto, a Gallarate, su temi quali la disabilità, l'affettività e la sessualità, la tecnologia.

Denominazione della rete: "Rete Nord Laghi"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, non vincolante per le iniziative delle singole realtà (partecipazione a bandi, formazione, ...), è costituita con fini informativi e di condivisione di sperimentazioni avviate e di buone pratiche, al fine di evitare l'isolamento dei singoli plessi dell'Alto varesotto. Pertanto sono costituiti singoli tavoli di lavoro con varie scuola capofila: CLIL, Erasmus, Sicurezza, innovazione didattica,

Denominazione della rete: Rapporti di collaborazione con il Territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- collaborazione

Risorse condivise

- Varie

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

collaboratore

Approfondimento:

Il Piano dell'offerta formativa prende forma anche grazie alla presenza di molteplici rapporti di collaborazione con il territorio. L'Istituto Comprensivo Adamoli collabora con i seguenti enti:

- Ufficio Scolastico Provinciale di Varese
- Enti Locali/Associazioni/Province: Comuni di Besozzo, Brebbia, Malgesso; Provincia di Varese ; A.S.V.A.
- Istituzioni scolastiche: Istituti di istruzione secondaria di secondo grado del territorio, Centro Professionale di Besozzo, Università degli studi Bicocca di Milano
- Altre agenzie: C.R.S. di Besozzo (UONPIA); Comunità Montana della Valcuvia; Gruppo NAMASTE di Bogno; AGENDA 21 LAGHI; CAST DI LAVENO; Biblioteche comunali; Informalavoro; C.A.I. di Besozzo; Istituti bancari; Polizia Locale; Protezione Civile; Sezione Alpini di Bogno; ANOLF; G.I.M; A I M C; ANPI Besozzo-Gavirate - Strutture sanitarie: A.S.L., Strutture accreditate e Associazione Italiana dei Farmacisti



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Filosofia a scuola.

Il progetto intende proporre un percorso formativo rivolto agli alunni al fine di creare le condizioni per sviluppare esperienze di pensiero. In questa prospettiva la filosofia esce dalle abituali residenze in cui siamo soliti incontrarla (liceo, università), per farsi spazio laddove non è del tutto prevista. Per filosofia non s'intende lo studio storico del pensiero umano quanto piuttosto la pratica del pensare come attività che si spinge oltre la conoscenza e diviene attitudine, disposizione alla ricerca critica. Il progetto sarà attivabile con le stesse caratteristiche dello scorso anno scolastico; l'aumento delle ore di formazione sarà dipendente dalle effettive risorse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	I docenti dell'istituto
-------------	-------------------------

Titolo attività di formazione: Progetto Debate

- Progetto Debate. È necessario accreditarsi presso la rete Debate (o We debate). Il Ds attiverà i necessari contatti. Lo scopo di questo progetto è quello di fornire a tutti i protagonisti il sostegno e le risorse necessari perché i giovani possano avere un ruolo sempre meno passivo e sempre più propositivo nella società imparando a difendere le proprie opinioni, nel rispetto di quelle altrui.

Destinatari	I docenti dell'istituto
-------------	-------------------------



Titolo attività di formazione: Gestione dei conflitti nel gruppo classe

Corso di formazione ambito A34

Destinatari

Docenti

Titolo attività di formazione: Formazione utilizzo dispositivi DAE

Formazione utilizzo dispositivi DAE

Titolo attività di formazione: Formazione buone pratiche

Inclusione

Titolo attività di formazione: Formazione docenti web

Nuove tecnologie



Titolo attività di formazione: Didattica Laboratoriale

Metodologie innovative e buone pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Gestione software Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di
formazione

digitalizzazione gestionale e de materializzazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line